



PROVINCIA DI BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 5 AGOSTO 2009

Oggetto: DELIBERA G.P. N. 108 DEL 02/04/2009 AD OGGETTO: COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE-RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE-ADESIONE-PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilanove addì CINQUE del mese di AGOSTO alle ore 10,00 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia, Prot. gen. n. 7485 del 21/07/2009 - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE.LL.- D. Lgs.vo N. 267 del 18 agosto 2000 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia Prof. Ing. Aniello CIMITILE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|---------------------------------|---|
| 1) MATURO Giuseppe Maria | <i>Presidente del Consiglio Provinciale</i> |
| 2) BETTINI | Aurelio |
| 3) CAPASSO | Gennaro |
| 4) CAPOBIANCO | Angelo |
| 5) CAPOCEFALO | Spartico |
| 6) CATAUDO | Alfredo |
| 7) COCCA | Francesco |
| 8) DAMIANO | Francesco |
| 9) DEL VECCHIO | Remo |
| 10) DI SOMMA | Catello |
| 11) IADANZA | Pietro |
| 12) IZZO | Cosimo |
| 13) LAMPARELLI | Giuseppe |
| 14) LOMBARDI | Nino |
| 15) LOMBARDI | Renato |
| 16) MADDALENA | Michele |
| 17) MAROTTA | Mario |
| 18) MAZZONI | Erminia |
| 19) MOLINARO | Dante |
| 20) PETRIELLA | Carlo |
| 21) RICCI | Claudio |
| 22) RICCIARDI | Luca |
| 23) RUBANO | Lucio |
| 24) VISCONTI | Paolo |

Presiede il Vice Presidente del Consiglio Provinciale Dott. Giuseppe Lamparelli

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Claudio Uccelletti**

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 16 Consiglieri ed il Presidente della Giunta prof. Ing. Aniello CIMITILE

Risultano assenti i Consiglieri 1-4-6-11-14-17-18-24

E' presente il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti

Sono, altresì, presenti gli Assessori -ACETO, BARBIERI, BOZZI, FALATO, PALMIERI-VALENTINO
Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL VICE PRESIDENTE

Giuseppe Lamparelli, sull'argomento in oggetto, di cui alla proposta allegata sotto il n.1), dà la parola al Relatore assessore ing. Falato il quale illustra in dettaglio la proposta.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Vice Presidente pone ai voti, per alzata di mano, la proposta.

Eseguita la votazione, la proposta risulta approvata all'unanimità dei diciassette presenti.

Il tutto come da resoconto stenografico, allegato alla presente sotto il n.2.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta, depositata agli atti del Consiglio ed allegata alla presente sotto il n. 1), munita del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, reso dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli E.E.L.L. decreto leg.vo 18/08/2000 n. 267;

Visto il parere reso dalla II Commissione Consiliare;

Visto l'esito della eseguita votazione,

D E L I B E R A

1)- Aderire all' " Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare", in qualità di socio ordinario.

2)- Dare atto che, con successivi provvedimenti si provvederà a far fronte agli impegni contabili derivanti dall'adesione.

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Claudio UCCELLETTI -

IL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
- Dr. Giuseppe LAMPARELLI -

N. 559

Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

1.9 AGO. 2009

IL MESSO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Patrizia TARANTO)

La suestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 1.9 AGO. 2009 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. n

Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

li 08 SET. 2009

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno 30 AGO. 2009

Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).

E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 08 SET. 2009

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Claudio UCCELLETTI)

Copia per

✓ PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE AU-CULT-AN-TUR-SPAN _____ prot. n. _____
SETTORE Benioni Ecom _____ il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



PROVINCIA di BENEVENTO

1)

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: DELIBERA G.P. N. 108 DEL 2.4.2009 AD OGGETTO:
"COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE - RETE ITALIANA
DI CULTURA POPOLARE - ADESIONE - PROVVEDIMENTI".

L'ESTENSORE

L'ASSESSORE

IL CAPO UFFICIO

ISCRITTA AL N. 8
DELL'ORDINE DEL GIORNO

APPROVATA CON DELIBERA N. 66 del 5 AGO. 2009

Su Relazione _____

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

REGISTRAZIONE CONTABILE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. _____

Cap. _____

Progr. n. _____

del _____

Esercizio finanziario 200__

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Visto il Bilancio di Previsione per l'anno 2009 approvato;

Letta la delibera di Giunta provinciale n.108 del 02 aprile 2009 avente ad oggetto: "Comitato Festival delle province. Rete Italiana di cultura popolare. Adesione. Provvedimenti";

Rilevato che, con il predetto atto, la Giunta provinciale proponeva al Consiglio provinciale l'adesione e l'approvazione dello Statuto del Comitato promotore del Festival delle Province di cui all'Atto costitutivo approvato in data 10 maggio 2004 dalle province di Torino e di Cuneo e con le modifiche dello Statuto approvate in data 26.11.08;

Considerato che lo scopo prioritario del Comitato, come si evince dall'art.2 comma 2 dello statuto dello stesso Comitato, era "il compimento di tutte le attività necessarie per addivenire alla costituzione di una Fondazione o di una Associazione atta a realizzare una struttura policulturale per la promozione e diffusione del Festival delle Province;

Preso atto che in data 04.06.09 con atto notarile repertorio numero 15146 atti numero 9918 si redigeva il verbale del Consiglio Direttivo del Comitato "Festival delle province. Rete Italiana di cultura popolare" col quale si proponeva di effettuare una trasformazione eterogenea del Comitato Festival delle province in "Associazione rete Italiana di Cultura popolare";

Preso atto, altresì, che l'"Associazione Rete Italiana di Cultura popolare" ha sede legale in Torino alla via Piave 15, "non ha fini di lucro e non può ripartire utili tra i soci"; che "ha per scopo la costante realizzazione di una struttura policulturale per il recupero, la promozione, la valorizzazione di proposte culturali e delle tradizioni popolari";

Rilevato ancora che la Provincia di Benevento aderisce quale socio ordinario ed è tenuto annualmente a contribuire all'attività dell'Associazione mediante il versamento di una quota nella misura e nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo dell'Associazione;

Propone di:

- 1. aderire alla "Associazione Rete Italiana di Cultura popolare", in qualità di socio ordinario;**
- 2. di dare atto che con successivi provvedimenti si provvederà a far fronte agli impegni contabili derivanti dall'adesione;**

P A R E R I

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

F A V O R E V O L E

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE



Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere -----

CONTRARIO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

MAROCCO - GANELLI

Notai Associati
 corso Re Umberto, 8 - 10121 TORINO
 Tel. 011.5061611 - Fax 011.5061655
 e-mail:marocco@notaiomarocco.it

REPERTORIO numero 15146

ATTI numero 9918

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DELLA RIUNIONE

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL COMITATO

"FESTIVAL DELLE PROVINCE.

CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE

DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO"

Il quattro giugno duemilanove.

(04-06-2009)

In Torino, nel mio studio al piano primo della casa di Corso Re Umberto n. 8, alle ore dodici e trenta.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza a' sensi di legge;

è personalmente comparso il signor:

= GIULIANO Valter, nato a Bruzolo (TO) il 9 novembre 1955, domiciliato per la carica in Torino, via Maria Vittoria n. 12, amministratore.

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, agendo nella sua qualità a me dichiarata di Presidente del Consiglio Direttivo del Comitato "Festival delle Province. Centro per la promozione e la

diffusione delle tradizioni del territorio", con sede in Torino, corso Inghilterra n. 7/9 presso la Provincia di Torino - Servizio Attività e Beni Culturali, codice fiscale 08911340019, costituito con scrittura privata da me notaio autenticata in data 10 maggio 2004 al numero 1287/715 di repertorio, registrata all'Agenzia delle Entrate di Torino il 27 maggio 2004 al numero 1681;

chiede a me notaio, trattandosi anche di modifiche da apportare allo statuto, di redigere il verbale del solo primo punto posto all'ordine del giorno della riunione del Consiglio Direttivo del predetto Comitato qui convocato, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Trasformazione eterogenea del Comitato Festival delle Province in Associazione Rete Italiana di Cultura Popolare, secondo quanto previsto nell'articolo 1 dello statuto.
- 2) Approvazione del budget 2009.
- 3) Presa visione delle nuove richieste di ammissione al Comitato.
- 4) Varie ed eventuali.

Aderendo io notaio alla fattami istanza, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, a' sensi di statuto e su unanime designazione dei presenti, il sovracomparso signor GIULIANO Valter il quale, dopo aver constatato e dato atto:

a) - che per il Consiglio Direttivo, oltre ad esso Presidente, sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Consiglieri signori:

- GIUDICI Alessandra, Vice Presidente, presente in videoconferenza.



- VALSANIA Vito, presente,

- NERI Pierluigi, assente,

- RINALDI Giuseppe, assente,

- NEGRI Laura, assente,

- EDERA Silvia, presente;

b) - che per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Revisori effettivi signori:

- BOFFA dott. Pierantonio, Presidente, presente,

- DE FINIS dott.ssa Maria Maddalena, presente,

- MARINO dott. Mario, presente;

c) - che assistono il Direttore signor DAMASCO Antonio ed il Consulente signor MOINE dott. Federico;

d) - che la riunione convocata in prima convocazione per il 3 giugno 2009 è andata deserta;

e) - che la presente riunione è stata regolarmente convocata in seconda convocazione, a' sensi di statuto, per questo giorno, ora e luogo mediante lettera inviata agli aventi diritto in data 28 maggio 2009;

dichiara

la presente riunione validamente costituita.

Il Presidente, aperta la seduta e rivolto un saluto ai presenti, passa alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno e ricorda le finalità per le quali venne costituito il Comitato.

Il Presidente illustra quindi i motivi per i quali appare opportuno trasformare il Comitato in Associazione ai sensi degli articoli 14 e se-

guenti del Codice Civile.

Il Presidente illustra quindi le modifiche che è necessario apportare allo statuto sociale al fine di adeguarlo alle norme di legge dettate in materia di Associazione riconosciuta, informa gli intervenuti che il presente verbale viene redatto per atto notarile essendo espressamente tale forma richiesta dall'articolo 14 del Codice Civile e conclude dando lettura del nuovo testo dello statuto sociale.

Terminata la lettura, il Presidente mi esibisce il testo dello statuto, che, composto da ventidue articoli e steso su pagine quindici circa di otto fogli, viene da me notaio inserito al presente atto sotto la lettera "A", per farne parte sostanziale ed integrante, previa sottoscrizione del comparente e di me notaio ed omessane la lettura per dispensa avuta dallo stesso.

Avuta la parola, il signor BOFFA dott. Pierantonio, a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, dichiara di non avere osservazioni da formulare.

Segue un breve scambio di vedute ed informazioni, al termine del quale il Consiglio Direttivo,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti,

con voto palese ed unanime, espresso per alzata di mano,

delibera

a) - di trasformare il Comitato in Associazione ai sensi degli articoli 14 e seguenti del Codice Civile con la denominazione "ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE CENTRO PER



LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO", in forma abbreviata "ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE";

b) - di trasferire l'indirizzo della sede legale da corso Inghilterra n. 7/9 a via Piave n. 15 pur sempre restando in Torino;

c) - di regolare l'ente nella sua nuova forma di Associazione secondo le norme contenute nello statuto sociale quale illustrato dal Presidente ed allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

d) - di dare atto alla data odierna che i soci dell'Associazione sono i seguenti:

1) - "PROVINCIA DI TORINO", con sede in Torino, via Maria Vittoria n. 12, codice fiscale 01907990012,

2) - "PROVINCIA DI CUNEO", con sede in Cuneo, corso Nizza n. 21, codice fiscale 00447820044,

3) - "PROVINCIA DI RIETI", con sede in Rieti, via Salaria n. 3, codice fiscale 00114510571,

4) - "PROVINCIA DI PERUGIA", con sede in Perugia, piazza Italia n. 11, codice fiscale 00443770540,

5) - "PROVINCIA DI SASSARI", con sede in Sassari, piazza d'Italia n. 31, codice fiscale 00230190902,

6) - "ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRO DELLE FORME", con sede in Torino, via Piave n. 15, codice fiscale 97570100012,

7) - "SLOW FOOD", con sede in Bra (CN), via MendicITÀ Istruita n. 14, codice fiscale 91008360041,

8) - "PROVINCIA DI MODENA", con sede in Modena, via Martiri

della Libertà n. 34, codice fiscale 01375710363,

9) - "PROVINCIA DI ROMA", con sede in Roma, via IV Novembre n. 119/A, codice fiscale 80034390585,

10) - "PROVINCIA DI L'AQUILA", con sede in L'Aquila, Via S. Agostino n. 7, codice fiscale 80002370668,

11) - "PROVINCIA DI FOGGIA", con sede in Foggia, Piazza XX Settembre n. 20, codice fiscale 00374200715,

12) - "PROVINCIA DI FORLI' CESENA", con sede in Forli, Piazza Gian Battista Morgagni n. 9, codice fiscale 80001550401,

13) - "PROVINCIA DI PIACENZA", con sede in Piacenza, Via Garibaldi n. 50, codice fiscale 00233540335,

14) - "PROVINCIA DI COSENZA", con sede in Cosenza, Piazza XV Marzo n. 1, codice fiscale 80003710789,

15) - "PROVINCIA DI ROVIGO", con sede in Rovigo, Via L. Ricchieri detto Celio n. 10, codice fiscale 93006330299,

16) - "PROVINCIA DI NUORO", con sede in Nuoro, Piazza Italia n. 22, codice fiscale 00166520916,

17) - "PROVINCIA DI GROSSETO", con sede in Grosseto, Piazza Dante Alighieri n. 35, codice fiscale 80000030538,

18) - "ASSOCIAZIONE GIOCHI ANTICHI VERONA", con sede in Verona, Via Castello San Felice n.9, codice fiscale 93151950230,

19) - "ASSOCIAZIONE HERIMED", con sede in Palermo, Via Alfonso Borrelli n. 50, codice fiscale 97206770824,

20) - "PROVINCIA DI POTENZA", con sede in Potenza, Piazza Mario Pagano n. 1, codice fiscale 80002710764,



21) - "PROVINCIA DI SALERNO", con sede in Salerno, Via Roma n. 104, codice fiscale 8000390650

22) - "COMUNE DI MONTECRETO", con sede in Montecreto (MO), Via Roma n. 24, codice fiscale 83000490363;

e) - di confermare quali membri del Consiglio Direttivo fino al 28 maggio 2011 i signori:

- GIULIANO Valter,

- VALSANIA Vito,

- NERI Pierluigi,

- RINALDI Giuseppe,

- GIUDICI Alessandra,

- NEGRI Laura,

- EDERA Silvia;

f) - di confermare fino al 28 maggio 2011 l'incarico di Presidente al signor GIULIANO Valter e quello di Vice Presidente alla signora GIUDICI Alessandra;

g) - di confermare fino al 28 maggio 2011 l'incarico di Direttore al signor DAMASCO Antonio;

h) - di confermare quali Revisori dei Conti fino al 28 maggio 2011 i signori:

- BOFFA dott. Pierantonio, quale Presidente,

- DE FINIS dott.ssa Maria Maddalena,

- MARINO dott. Mario;

i) - di conferire al Presidente ogni potere e facoltà per l'esecuzione della deliberazione adottata, ivi compresa la facoltà di apportare al

presente verbale ed all'allegato statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste nelle competenti sedi.

Nulla più essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sul primo e sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente essendo le ore dodici e cinquanta, ringrazia me notaio, mi congeda ed invita i presenti a rimanere per passare alla trattazione dei restanti punti posti all'ordine del giorno, che verranno verbalizzati separatamente.

Le spese del presente atto e relative sono a carico del Comitato.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da persona pure di mia fiducia su pagine nove circa di tre fogli, quale atto leggo al comparente che approvandolo e confermandolo meco notaio lo sottoscrive essendo le ore tredici circa.

F.ti: Valter GIULIANO

Andrea GANELLI notaio



ALLEGATO "A" AL NUMERO 9918 DI FASCICOLO
STATUTO
DELLA
"ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE
CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE
DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO"

Art. 1 - Denominazione - Sede - Durata

E' costituita, su iniziativa del Comitato Promotore "Festival delle Province - Centro per la promozione e la diffusione delle tradizioni del territorio." una Associazione denominata

**"ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE
CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE
DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO",**

in forma abbreviata.

"ASSOCIAZIONE RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE"

L'Associazione ha sede legale in Torino, via Piave n. 15.

I soci potranno fornire supporto e collaborazione alla Associazione anche mettendo a disposizione i propri uffici per attività di tipo amministrativo e/o tecnico nell'ambito delle ordinarie attività di servizio.

L'Associazione è costituita a tempo indeterminato, salvo l'anticipato scioglimento a' sensi di legge o del presente statuto.

Art. 2 - Scopo sociale

L'Associazione, che non ha fini di lucro e non può distribuire utili, ha per scopo la costante realizzazione di una struttura policulturale per il recupero, la promozione, la valorizzazione di proposte culturali e delle Tradizioni Popolari.

I Soci aderenti all'Associazione costituiscono una rete di attività volta sinergicamente alla creazione di un centro di documentazione, di una banca dati, di una Comunicazione mirata e articolata, con azioni volte allo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai siti di provenienza degli Aderenti.

L'identificazione nei territori di appartenenza degli Aderenti di realtà culturali che hanno saputo mantenere e trasmettere i principi della tradizione del proprio territorio e chiedono di essere protette,

valorizzate e comunicate al pubblico di oggi e del futuro, è una delle *mission* che meglio identificano la qualificazione scientifica della Associazione: si tratta di feste, riti, performance e azioni che godranno del diritto di essere un Presidio della Cultura e della Tradizione Popolare.

La necessità della garanzia di questo strumento nasce da un rinnovato interesse che il grande pubblico pone alle manifestazioni legate alle tradizioni popolari e alle risorse del territorio.

Tali attività saranno affiancate da azioni mirate a favorire progetti didattici per la conoscenza delle peculiarità culturali delle tradizioni popolari, sollecitare le istituzioni nazionali e internazionali ad una maggiore attenzione nei confronti delle medesime, mettere in rete il progetto dei Presidi della Cultura e della Tradizione Popolare con altre iniziative nazionali (a titolo esemplificativo si citano le reti degli ecomusei e dei musei demo-etno-antropologici), ma soprattutto in un orizzonte che guarda alla nuova Europa e al Mediterraneo.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

L'Associazione promuove, organizza e gestisce ogni tipo di attività culturale, ricreativa e associativa ritenuta necessaria per il raggiungimento dello scopo sociale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione può inoltre:

- a) - ricevere sovvenzioni e/o elargizioni da parte di enti pubblici e privati;
- b) - amministrare e gestire beni di cui sia proprietaria, locatore, comodataria o a qualunque altro titolo posseduti;
- c) - stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività;
- d) - partecipare ad altre associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli dell'Associazione medesima; l'Associazione può, ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti, nonché di società di capitali;
- e) - svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei propri fini istituzionali, ogni altra attività, anche commerciale con riferimento ai settori dell'arte, del teatro, del cinema, dell'editoria e degli audiovisivi in genere.



L'Associazione potrà compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese compravendite e permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione, aperture di credito e anticipazioni presso il sistema bancario, stipulazione di mutui e concessione di pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali, concessione di fidejussioni e altre malleverie.

Le attività e funzioni dell'Associazione sono svolte secondo le previsioni del presente Statuto e dell'eventuale regolamento interno.

Art. 4 - Patrimonio

1. Il patrimonio dell'Associazione consiste nei:

- a) - beni mobili ed immobili e diritti in genere conferiti a qualsiasi titolo in sede di atto costitutivo o successivamente;
- b) - lasciti, elargizioni, donazioni ed erogazioni di qualsiasi genere, espressamente destinati dai disponenti ad incremento del patrimonio medesimo.

Il patrimonio dell'Associazione deve essere destinato esclusivamente ai fini e per le attività istituzionali previste dallo Statuto.

2. L'Associazione può inoltre ricevere contributi, elargizioni, sovvenzioni ed ausili economici in genere da parte di soggetti pubblici o privati. Tali risorse, unitamente ai redditi del patrimonio, ai proventi di gestione ed alle entrate derivanti da tutte le attività dell'Associazione, costituiscono i proventi e fondi disponibili per il conseguimento delle finalità statutarie.

3. I proventi delle attività svolte dall'Associazione non possono, in nessun caso, essere ripartiti tra i Soci, neppure in forma indiretta. Eventuali avanzi di gestione dovranno obbligatoriamente essere utilizzati in favore delle attività istituzionali statutariamente previste.

Art. 5 - Soci dell'Associazione

I soci dell'associazione si dividono in Soci Ordinari e Soci Sostenitori.

La differenza tra le due categorie di soci è unicamente determinata dal diverso apporto, di natura patrimoniale o in termini di attività, che i soci possono effettuare in favore dell'associazione, sulla base delle deliberazioni adottate dal Consiglio Direttivo.

In particolare, i Soci Ordinari assumono annualmente un impegno in

favore dell'associazione (patrimoniale o di attività) più rilevante rispetto a quello assunto dai Soci Sostenitori.

Art. 6 - Soci Ordinari

Possono assumere la qualifica di Soci Ordinari le Associazioni e gli Enti che, oltre a condividere i principi e gli scopi dell'Associazione, contribuiscano al patrimonio e alla gestione nella misura determinata dal Consiglio Direttivo ed ai quali viene attribuita tale qualifica con deliberazione a maggioranza del Consiglio Direttivo stesso, previa valutazione relativa alla sussistenza delle condizioni di cui sopra.

I Soci Ordinari partecipano con un contributo in denaro determinato dal Consiglio Direttivo ovvero con prestazione di un'attività, anche professionale, ritenuta dal Consiglio Direttivo di particolare rilievo, ovvero con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I Soci Ordinari non possono vantare diritti di restituzione sui contributi versati qualora intendano recedere.

Art. 7 - Soci Sostenitori

Possono divenire Soci Sostenitori dell'Associazione le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che, condividendone i principi e gli scopi, ne facciano domanda al Consiglio Direttivo, che delibera in merito.

I Soci Sostenitori partecipano con un contributo in denaro determinato dal Consiglio Direttivo ovvero con prestazione di un'attività, anche professionale ovvero con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I Soci Sostenitori non possono vantare diritti di restituzione sui contributi versati qualora intendano recedere o vengano esclusi.

Art. 8 - Diritti ed obblighi dei Soci

Tutti i Soci, Ordinari o Sostenitori, sono tenuti annualmente a contribuire all'attività dell'Associazione mediante il versamento di una quota associativa nella misura e nei termini stabiliti dal Consiglio Direttivo.

Tutti i Soci sono inoltre obbligati a rispettare il contenuto del presente Statuto e del regolamento interno.

Tutti i Soci hanno altresì diritto di partecipare attivamente alla vita dell'Associazione, formulando in ogni momento proposte ed istanze per il miglior perseguimento delle finalità sociali.



Le quote ed i contributi associativi versati dai Soci sono intrasmissibili e non rivalutabili.

L'Associazione Teatro delle Forme, partecipa all'Associazione, quale socio ordinario, mettendo a disposizione gratuitamente, oltre al proprio *know-how* relativo all'ideazione del progetto di Rete, l'utilizzo dei propri locali e delle proprie attrezzature.

Art. 9 - Esclusione e recesso

L'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio Direttivo, decide con apposita deliberazione l'eventuale esclusione dei Soci, Ordinari e non, per i seguenti gravi motivi:

- grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure prefallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

I Soci, Ordinari e non, in ogni momento, possono recedere dall'Associazione, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte sino alla data dell'approvazione del bilancio consuntivo.

I Soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non possono ripetere i contributi versati, nè hanno alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

La qualità di Socio non è trasmissibile né per atto tra vivi né *mortis causa*.

Art. 10 - Organi

Sono organi dell'Associazione:

- il Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- l'Assemblea dei Soci;

- il Comitato Scientifico, se nominato;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

Art. 11 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è nominato dall'Assemblea dei Soci ed è composto:

- da un membro designato da ciascun Socio ordinario, salva espressa rinuncia alla designazione;
- da un unico membro scelto tra le designazioni effettuate dai Soci Sostenitori;
- dal Presidente.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea nel rispetto di quanto disposto dal successivo art. 15.

Possono far parte del Consiglio Direttivo Amministratori degli Enti soci dell'Associazione.

Spettano al Consiglio Direttivo tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Esso, in particolare, a titolo esemplificativo, ha il compito di:

- nominare il Vicepresidente dell'Associazione;
- attribuire la qualifica di Socio Ordinario fissando il valore minimo delle relative contribuzioni;
- ammettere i Soci Sostenitori fissando il valore minimo delle loro contribuzioni;
- fissare annualmente il valore della quota per l'ingresso di nuovi Soci Ordinari;
- nominare il Direttore dell'Associazione, secondo quanto previsto dal successivo art. 16 del presente Statuto;
- stabilire i compensi per il Direttore;
- nominare i componenti del Comitato Scientifico;
- approvare, su proposta del Direttore e acquisito il parere non vincolante del Comitato Scientifico, il programma triennale di attività dell'Associazione ed i relativi obiettivi, nell'ambito degli scopi e delle attività e funzioni di cui agli articoli 2, 3 e 4;
- deliberare in ordine all'accettazione di donazioni, elargizioni, eredità, legati, nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- deliberare sulla stipulazione di mutui e aperture di credito, nonché su ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria o utile per il



raggiungimento delle finalità istituzionali;

- adottare gli atti necessari a contribuire alla realizzazione del Centro di cui all'art. 2;

- proporre all'Assemblea dei Soci eventuali modifiche statutarie.

Art. 12 - Durata in carica del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il componente del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

In ogni ipotesi di vacanza di un componente del Consiglio Direttivo, il Presidente ne promuove la sollecita sostituzione su proposta del soggetto che lo aveva designato. Il mandato del componente di nuova nomina scade con quello del Consiglio nel quale entra a far parte.

Nell'ipotesi invece di vacanza simultanea della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade e si provvede alla sua integrale sostituzione secondo le norme statutarie e di legge.

Art. 13 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, almeno due volte all'anno, di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio è validamente costituito quando in esso è rappresentata almeno la maggioranza dei suoi componenti.

La convocazione avviene mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, telefax o altro strumento telematico con firma elettronica e ricevuta, inviata almeno cinque giorni prima della riunione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno dettagliato.

In caso di urgenza la convocazione può avvenire con preavviso di almeno due giorni.

Le riunioni si potranno svolgere anche in videoconferenza e teleconferenza.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle sedute è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Segretario del Consiglio Direttivo è il Direttore; in caso di sua assenza, il Presidente nomina volta per volta un segretario scelto tra i membri del Consiglio Direttivo stesso.

Art. 14 - Presidente

Il Presidente del Consiglio Direttivo è il legale rappresentante dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo e cura le relazioni con Enti pubblici e soggetti privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle singole iniziative dell'Associazione.

In caso di assenza o impedimento, le attività del Presidente sono svolte dal Vicepresidente.

Art. 15 - Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci, Ordinari e Sostenitori, rappresenta il massimo organo dell'Associazione.

Essa si riunisce almeno una volta all'anno, su convocazione del Consiglio Direttivo, per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio precedente e del bilancio preventivo; può, inoltre, riunirsi ogniqualevolta lo richieda almeno un decimo dei Soci.

La convocazione avviene mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, telefax o altro strumento telematico con firma elettronica e ricevuta, inviata almeno otto giorni prima della riunione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno dettagliato.

Le riunioni potranno svolgersi anche in teleconferenza o in videoconferenza e teleconferenza.

Ogni socio, Ordinario o Sostenitore, ha diritto ad un voto, esercitabile anche mediante delega.

In prima convocazione, l'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà dei Soci e delibera a maggioranza dei

presenti.
In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera a maggioranza dei



presenti.

Per le deliberazioni riguardanti le modifiche statutarie, occorrono i seguenti quorum:

- in prima convocazione, la presenza di almeno tre quarti dei Soci Ordinari ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti;
- in eventuale seconda convocazione, la presenza di almeno il 51% dei Soci Ordinari ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio, occorre comunque il voto favorevole di almeno tre quarti sia dei Soci Ordinari sia dei Soci Sostenitori.

All'Assemblea dei Soci spetta il compito di:

- eleggere i componenti del Consiglio Direttivo e di procedere eventualmente alla loro revoca;
- nominare il Presidente, con il vincolo che il Presidente debba essere scelto tra eminenti personalità di chiara fama del mondo della Cultura Popolare oppure, qualora la persona di cui al punto precedente non sia stata ancora individuata, tra i rappresentanti di uno dei Soci che abbia, in modo comprovato, maggiormente sostenuto negli anni la Cultura Popolare;
- nominare il Collegio dei Revisori dei Conti;
- stabilire i compensi per i componenti del Consiglio Direttivo, per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti e gli eventuali compensi per il Comitato Scientifico;
- approvare il bilancio preventivo annuale e triennale e il bilancio consuntivo annuale predisposto dal Consiglio Direttivo;
- approvare il regolamento interno per l'ordinario funzionamento dell'associazione;
- approvare le eventuali modifiche statutarie;
- deliberare in ordine allo scioglimento dell'associazione.

L'Assemblea detta altresì gli indirizzi generali a cui improntare l'attività dell'Associazione.

Art. 16 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico, se nominato, è composto da un numero di 5 membri nominati dal Consiglio Direttivo, scelti tra personalità di comprovata esperienza e competenza nei settori di attività

dell'Associazione, assicurando la presenza alle diverse aree culturali in cui opera il Centro.

Il Comitato Scientifico, che elegge nel proprio seno un Coordinatore, dura in carica quattro anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Le riunioni del Comitato Scientifico sono convocate dal suo Coordinatore e sono valide con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato Scientifico.

Il Comitato Scientifico formula proposte e pareri non vincolanti in ordine alle attività dell'Associazione.

Art. 17 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi nominati dall'Assemblea dei Soci e scelti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili.

Il Collegio dei Revisori:

- esercita il controllo contabile e vigila sulla gestione finanziaria dell'Associazione;
- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili;
- esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo trasmesse dal Consiglio Direttivo, redigendo apposite relazioni per l'Assemblea dei Soci;
- effettua periodiche verifiche di cassa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica quattro anni; i suoi componenti sono rieleggibili.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Di ogni sua riunione il Collegio redige apposito verbale.

Art. 18 - Direttore

Il Direttore è nominato, su proposta dell'Associazione Teatro delle Forme di Torino, dal Consiglio Direttivo, il quale ne determina mansioni, poteri ed emolumento.

Il Direttore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile.

In particolare, salvo ulteriori attribuzioni deliberate dal Consiglio Direttivo, il Direttore cura la gestione ordinaria delle attività della Associazione, le deliberazioni del Consiglio Direttivo, gestisce i rapporti con il personale, individua i collaboratori, e ne determina i



compensi nell'ambito del budget approvato dal Consiglio Direttivo, ne.

Al Direttore deve essere attribuita apposita procura da parte del Presidente, onde permettergli di esercitare i poteri che il Consiglio Direttivo delibera di attribuirgli.

Art. 19 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il bilancio consuntivo della gestione economica, finanziaria e patrimoniale è approvato annualmente dall'Assemblea dei Soci entro il 30 aprile dell'esercizio successivo.

Il bilancio consuntivo deve essere, a cura del Consiglio Direttivo, messo a disposizione dei Soci presso la sede dell'Associazione, accompagnato dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione dei Revisori dei Conti, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione.

E' fatto divieto di distribuire tra i Soci, anche in modo indiretto, proventi ed utili, residui attivi e avanzi di gestione durante la vita dell'Associazione.

Art. 20 - Arbitrati

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro è designato, su richiesta della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Torino.

Art. 21 - Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, che avviene nei casi previsti dalla legge ovvero in caso di deliberazione dell'Assemblea dei Soci, l'Assemblea dei Soci stessa procede alla nomina di due liquidatori.

A cura di questi ultimi il patrimonio eventualmente residuo è devoluto, a liquidazione ultimata, ad un ente, individuato dall'Assemblea dei Soci, che persegue con i beni ottenuti, finalità

analoghe a quelle dell'Associazione ovvero, in mancanza, a fini di pubblica utilità.

Art. 22 - Clausola di rinvio

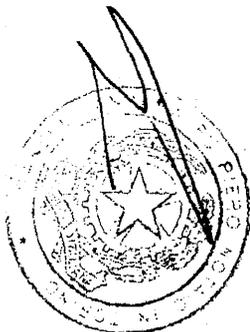
Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Visto per inserzione e deposito.

Torino, li 04.06.2009

F.ti: Valter GIULIANO

Andrea GANELLI



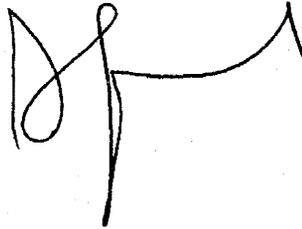
Registrato a Torino il 22.6.2009 al n. 14424/1T

con Euro 168,00

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge: impiega

fogli N. undici

Torino, li 1.7.2009



03 APR. 2009

La presente deliberazione viene affissa il _____ all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA DI BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 108 del 02 APR. 2009

Oggetto: COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE. RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE. ADESIONE. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilanove il giorno due del mese di APRILE presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

- | | | | | |
|---------------|----------------|-----------|-------------------|----------------|
| 1) Prof. Ing. | Aniello | CIMITILE | - Presidente | _____ |
| 2) Avv. | Antonio | BARBIERI | - Vice Presidente | _____ |
| 3) Dott. | Gianluca | ACETO | - Assessore | _____ |
| 4) Ing. | Giovanni Vito | BELLO | - Assessore | _____ |
| 5) Avv. | Giovanni A.M. | BOZZI | - Assessore | _____ |
| 6) Ing. | Carlo | FALATO | - Assessore | _____ |
| 7) Dr.ssa | Annachiara | PALMIERI | - Assessore | _____ |
| 8) Dott. | Nicola Augusto | SIMEONE | - Assessore | <u>ASSENTE</u> |
| 9) Geom. | Carmine | VALENTINO | - Assessore | _____ |

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'ASSESSORE PROPONENTE Carlo Falato _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Servizi al cittadino, istruita da Antonio De Lucia, qui di seguito trascritta:

Premesso che:

- il 10 maggio 2004 le Province di Torino e di Cuneo, nelle persone dei rispettivi assessori alla cultura, sottoscrissero l'Atto Costitutivo del Comitato promotore del Festival delle Province, con sede in Torino alla via Bestiola, n. 34, sede della locale Provincia;
- detto Comitato non ha fini di lucro e non può ripartire utili tra i Soci, così come stabilito dall'art. 3° del predetto Atto;
- il Comitato ha il fine di salvaguardare le tradizioni popolari locali;
- per conseguire il suddetto scopo il Comitato si adopera, attraverso studi, ricerche, attività didattiche, progetti, manifestazioni, affinché le tradizioni e le diverse espressioni della cultura popolare dei territori amministrati possano essere riscoperti, tutelati, valorizzati e contestualizzati nel solco della modernità;
- nel corso degli anni altre Province hanno aderito all'iniziativa, che oggi è una rete policulturale di 15 enti, cui si sono aggiunti anche l'Associazione Slow Food ed il Teatro delle Forme;
- in data 26.11.08 è stato modificato lo Statuto, senza tuttavia snaturarne compiti, scopi e funzioni, ma anzi accentuando il carattere non lucrativo dell'iniziativa e gli scopi di salvaguardia e tutela delle tradizioni popolari, e comunque individuando la nuova sede legale in Corso Inghilterra 7, 10138 Torino;
- allo stato, il Comitato è una struttura nazionale con sedi in tutta Italia, dotata di una pluriennale esperienza sul tema della cultura popolare, guidato da un Comitato Scientifico, presieduto dal Prof. Gianluigi Bravo,

docente di Antropologia Culturale presso l'Università di Torino e composto da antropologi e studiosi italiani di tradizioni popolari;

-il Comitato Festival delle Province ha svolto in questi anni, attraverso alcuni progetti specifici, tra i quali, il più importante è il Festival di Cultura popolare, un lavoro di monitoraggio, ricerca, raccolta e sistemazione della cultura materiale del territorio, delle minoranze linguistiche, delle forme spettacolari (musica, teatro, oralità) e di quelle più tradizionali (feste, costumi locali, riti), con i seguenti risultati:

a) Far emergere le culture – dei segni, delle opere, della musica, della poesia, della parola, dei costumi e delle feste – profondamente radicate nei territori delle province italiane;

b) riproporne, di tali culture, attualità e capacità di innovazione, sia nei linguaggi che nelle forme;

c) creare le condizioni affinché tra le due culture (la colta e la popolare), vi sia reciproco riconoscimento e affinché l'insieme di queste espressioni sia riconosciuto come patrimonio culturale del Paese e nello stesso tempo costituisca un marchio di qualità e di identità territoriale, quale risorsa per lo sviluppo sostenibile e per la promozione delle risorse locali;

e) contribuire ad una cornice identitaria nazionale che raccolga la pluralità delle culture locali italiane;

f) portare l'attenzione sulle potenzialità delle culture del territorio come antidoto ai processi di globalizzazione ed omologazione che possono far scomparire diversità ed identità;

g) "intervenire" sui giovani sia favorendo la trasmissione dei saperi e delle tecniche; sia i tentativi di ri-appropriazione ed aggiornamento di talune forme di cultura popolare.

Rilevato che, con nota dell'11 marzo 2009 prot. 27/2009, assunta in data 19 marzo al protocollo generale dell'ente al num. 7542, il Direttore del Comitato del festival delle Province, con sede legale in Corso Inghilterra 7, 10138 Torino, e sede operativa alla via Iave 15, 10122 Torino, Partita IVA 09555030015, ha inviato richiesta per l'adesione della Provincia di Benevento alla predetta rete;

Rilevato ancora che l'adesione comporta il versamento di una quota associativa di contribuzione pari ad € 15.000,00 (quindicimila);

Ricordato che nel Sannio, come del resto in tutte le altre aree del Paese, sono presenti tradizioni popolari che, in alcuni casi, sono uniche al mondo e, come tali, sono meritevoli della più alta considerazione da parte dei pubblici poteri e di ogni tentativo di tutela anche ai fini della salvaguardia della identità culturale locale;

Si propone:

1. approvare la proposta di adesione al Comitato del Festival delle Province – Rete Italiana della Cultura popolare;
2. proporre al Consiglio provinciale la formale adesione al Comitato del Festival delle Province – Rete Italiana della Cultura popolare;
3. prendere atto che il versamento della quota associativa al Comitato di € 15.000,00 (quindicimila) da effettuarsi a seguito di separato provvedimento una volta intervenuta l'approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(DR. RAFFAELE BLANCO)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZE E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Andrea LANZALONE)**

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore Feltri, ad unanimità,

DELIBERA

- 1) la premessa "in limine" è parte integrante del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
- 2) approvare la proposta di adesione al Comitato del Festival delle Province – Rete Italiana della Cultura popolare;
- 3) proporre al Consiglio provinciale la formale adesione al Comitato del Festival delle Province – Rete Italiana della Cultura popolare;
- 4) prendere atto che la predetta adesione comporta il versamento della quota associativa al Comitato di 15.000,00 (quindicimila) da effettuarsi a seguito di separato provvedimento una volta intervenuta l'approvazione da parte del Consiglio provinciale.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio Uccelletti)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 213 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO 03 APR. 2009

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(F.to Dott. Claudio UCCELLETTI)

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 03 APR. 2009 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

2 SETTORE Servizi Cattedratici 1886 prot. n. _____
6-4-09
SETTORE Pres. C. Province (e circoli) il _____ prot. n. _____
SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
Revisori dei Conti 1886 prot. n. _____
7-4-09
✓ Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
✓ Conferenza dei Capigruppo il _____ prot. n. _____

GANELLI
NOTAI ASSOCIATI
Corso Re Umberto n. 4 - 10121 TORINO
Tel. 011-5001611 - Fax 011-5001635
email: marneco@notaiamrpeso.it

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE. AUTORIZZA-
ZIONE DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE UFFICIO
DI TORINO 1 n. 12/2003 del
10 giugno 2003
Dott. A. GANELLI

ATTO DI COSTITUZIONE

DEL

**"COMITATO PROMOTORE FESTIVAL DELLE PROVINCE
CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE
DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO"**

I sottoscritti:

= GIULIANO Valter, nato a Bruzolo (TO) il 9 novembre 1955, domiciliato per la carica in Torino, via Maria Vittoria n. 12, amministratore,

non in proprio, ma nella sua qualità di Assessore alla Cultura e legale rappresentante della "PROVINCIA DI TORINO", con sede in Torino, via Maria Vittoria n. 12, codice fiscale 01907990012,

con i poteri per quanto infra in forza:

- di provvedimento in data 29 aprile 2004 del Presidente della Provincia di Torino,

- di deliberazione della Giunta Provinciale di Torino in data 24 febbraio 2004 numero 173-44495/2004;

= DEGIACOMI Antonio, nato ad Alba (TO) il 27 gennaio 1948, domiciliato per la carica in Cuneo, corso Nizza n. 21, amministratore,

non in proprio, ma nella sua qualità di Assessore alla Cultura e legale rappresentante della "PROVINCIA DI CUNEO", con sede in Cuneo, corso Nizza n. 21, codice fiscale 00447820044,

con i poteri per quanto infra in forza:

- di provvedimento in data odierna del Presidente della Provincia di Cuneo.

- di deliberazione della Giunta Provinciale di Cuneo in data 28 aprile

2004 numero 343;

convengono e stipulano quanto segue:

- I -

Fra la "PROVINCIA DI TORINO" e la "PROVINCIA DI CUNEO" viene costituito un Comitato denominato

"Festival delle Province

Centro per la promozione e la diffusione
delle tradizioni del territorio."

- II -

Il Comitato ha sede legale in Torino, via Bertola n. 34, presso la Provincia di Torino, Servizio Attività e Beni Culturali.

- III -

Il Comitato che non ha fini di lucro e non può distribuire utili, ha per scopo il compimento di tutte le attività necessarie per addivenire alla costituzione di una Fondazione atta a realizzare una struttura policulturale per la promozione e diffusione del Festival delle Province nonché per il recupero, la promozione, la valorizzazione di proposte culturali e delle Tradizioni Popolari.

Le Province aderenti al Comitato costituiscono una rete di attività volte sinergicamente alla creazione di un centro di documentazione, di una banca dati, di una Comunicazione mirata e articolata, con azioni volte allo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai siti di provenienza dei Soci.

L'identificazione nei territori di appartenenza dei Soci di realtà cultu-



rali che hanno saputo mantenere e trasmettere i principi della tradizione del proprio territorio e chiedono di essere protette, valorizzate e comunicate al pubblico di oggi e del futuro è una delle missioni che meglio identificano la qualificazione scientifica del Comitato: si tratta di feste, riti, performance e azioni che godranno del diritto di essere un Presidio della Cultura e della Tradizione Popolare. La necessità della garanzia di questo strumento nasce da un rinnovato interesse che il grande pubblico pone alle manifestazioni legate alle tradizioni popolari e alle risorse del territorio.

Tali attività saranno affiancate da azioni mirate a favorire progetti didattici per la conoscenza delle peculiarità culturali delle tradizioni popolari, sollecitare le istituzioni nazionali ad una maggiore attenzione nei confronti delle medesime, mettere in rete il progetto dei Presidi della Cultura e della Tradizione Popolare con altre iniziative nazionali (a titolo esemplificativo si citano le reti degli ecomusei e dei musei demo-etno-antropologici), ma soprattutto in un orizzonte che guarda alla nuova Europa.

Il Comitato promuove, organizza, gestisce ogni tipo di attività culturale, ricreativa e associativa ritenuta necessaria per il raggiungimento dello scopo sociale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi il Comitato può inoltre:

- a) ricevere sovvenzioni e/o elargizioni da parte di enti pubblici e privati;
- b) amministrare e gestire beni di cui sia proprietario, locatore, comodatario o a qualunque altro titolo posseduti;

c) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività;

d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli del Comitato medesimo; il Comitato può, ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti, nonché di società di capitali;

e) promuovere e organizzare manifestazioni, convegni, incontri, mediante la diffusione dei relativi atti e documenti, al fine di creare le migliori condizioni che favoriscano la costituzione della Fondazione di cui all'art. 2 dello statuto;

f) svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei propri fini istituzionali, ogni altra attività, anche commerciale con riferimento ai settori dell'arte, del teatro, del cinema, dell'editoria e degli audiovisivi in genere.

Il Comitato potrà compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese le compravendite e le permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; la concessione di fidejussioni e altre malleverie.

Le attività e funzioni del Comitato sono svolte secondo le previsioni dello Statuto e del regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 10 dello statuto che disciplina l'ordinaria gestione.



- IV -

Per raggiungere le finalità sopra previste, il Comitato parteciperà, con qualifica di Fondatore, alla costituzione della Fondazione "FESTIVAL DELLE PROVINCE", insieme con la Provincia di Torino, la Provincia di Cuneo, la Provincia di Rieti, la Provincia di Perugia, la Provincia di Modena e la Provincia di Nuoro ed i successivi altri aderenti pubblici e privati.

- V -

Il Comitato ha durata sino al giorno in cui verrà costituita la Fondazione di cui sopra e, comunque, in caso di mancata costituzione della stessa, sino al 31 (trentuno) dicembre 2010 (duemiladieci).

- VI -

Il patrimonio del Comitato è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale;
- b) dai beni mobili o immobili che pervengano a qualsiasi titolo al Comitato, compresi quelli dallo stesso acquistati secondo le norme dello Statuto;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dalle somme delle rendite non utilizzate per la gestione, che, con deliberazione del Consiglio Direttivo, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti pubblici e privati.

Il Comitato provvede al conseguimento dei suoi scopi con:

a) le rendite e i proventi maturati dal patrimonio o derivanti dalle attività del Comitato medesimo;

b) eventuali donazioni, elargizioni o attribuzioni a titolo di successione mortis causa che non siano espressamente destinate al patrimonio;

c) eventuali contributi attribuiti con questa specifica finalità dallo Stato, da Enti Territoriali, da altri Enti pubblici ovvero da soggetti pubblici e privati;

d) eventuali contributi ed erogazioni dei Fondatori e degli altri Soci;

e) i ricavi delle proprie attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse del Comitato sono impiegate per il finanziamento del Comitato medesimo e per la realizzazione dei suoi scopi.

- VII -

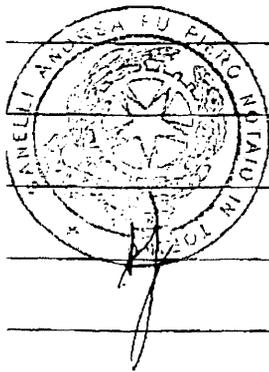
I Fondatori contribuiscono con un apporto in denaro inizialmente quantificato in Euro 2.500,00 (duemilacinquecento virgola zero zero) ciascuno, che si impegnano ed obbligano a versare entro quindici giorni da oggi sul conto corrente che il Presidente del Consiglio Direttivo dovrà aprire presso una Banca cittadina.

- VIII -

L'esercizio finanziario inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno; il primo esercizio si chiude al 31 dicembre 2004.

- IX -

Il Comitato è regolato dalle norme contenute nello statuto che, predisposto dalle parti, composto di ventidue articoli e steso su pagine di



ciassette circa di cinque fogli, viene allegato alla presente scrittura
sotto la lettera "A", previa sottoscrizione.

- X -

Nelle more dell'espletamento delle procedure per addivenire alla
nomina in attuazione delle relative deliberazioni degli enti fondatori,
il Consiglio Direttivo è per ora composto di due membri.

Assumono la qualifica di Consiglieri i sottoscritti signori:

- GIULIANO Valter,

- DEGIACOMI Antonio.

Al signor GIULIANO Valter viene attribuita la qualifica di Presiden-
te del Consiglio Direttivo.

- XI -

I sottoscritti dichiarano che il Collegio dei Revisori dei Conti verrà
nominato previo espletamento delle procedure di legge.

- XII -

Le spese, imposte e tasse inerenti e conseguenti alla presente scrittura
sono a carico del Comitato.

- XIII -

I sottoscritti autorizzano il notaio autenticante le sottoscrizioni a de-
positare la presente scrittura nei suoi minutari per registrarla e rila-
sciare copie.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, li 10 maggio 2004

F.TI: Valter GIULIANO

Antonio DEGIACOMI

Copia conforme all'originale firmato a norma di legge: impiega
fogli N. undici

Torino, li 9-12-2008



IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE. AUTORIZZA-
ZIONE DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE UFFICIO
DI TORINO 1 n. 12/2003 del
10 giugno 2003
Dott. A. GANELLI



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

In Italia è attiva una rete policulturale costituita da enti pubblici e privati che opera per il recupero, la promozione e la valorizzazione della cultura e delle tradizioni popolari e dei territori a esse legate.

Dal 2007 il Comitato Festival delle Province è riconosciuto "Rete italiana di Cultura Popolare" dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

L'UPI sostiene l'attività ed i progetti del Comitato, in sintonia con gli obiettivi di promozione e valorizzazione dei beni e delle tradizioni culturali propri delle Province.

Il Comitato Festival delle Province svolge contemporaneamente attività di studio e ricerca - attraverso il Comitato Scientifico - e di progettazione e programmazione di rassegne ed eventi mirati alla riscoperta, tutela e diffusione, nel solco della modernità, delle tradizioni e delle diverse espressioni di cultura popolare, esistenti nelle province italiane.

In sintesi, gli obiettivi della Rete sono:

- Far emergere, valorizzare e promuovere le culture profondamente radicate nei territori delle province italiane e riproporne la qualità artistica, l'attualità e la capacità di innovazione, sia nei linguaggi che nelle forme;
- Creare le condizioni affinché tali culture, inserite in un sistema di "rete", costituiscano un marchio di identità territoriale, una risorsa per lo sviluppo sostenibile e per la promozione delle risorse locali;
- Potenziare la rete nazionale, inserendola contestualmente, in un contesto di rete internazionale;
- Favorire la creazione di nuovi progetti interregionali e potenziare quelli già consolidati, come i Festival delle Province e dell'Oralità Popolare, le Cattedre Ambulanti di Cultura Popolare...
- Contribuire a creare una cornice identitaria nazionale che raccolga e valorizzi la pluralità delle culture locali italiane;
- Creare le condizioni affinché le attività performative proposte, coinvolgano ed attirino un pubblico, via via più eterogeneo e trasversale;
- Coinvolgere il pubblico giovanile favorendo l'apprendimento di nuovi saperi e tecniche ed incrementando l'interesse verso nuove e più dinamiche forme di spettacolo;
- Potenziare le iniziative di comunicazione e promozione della cultura popolare e degli eventi ad essa riferiti.

I Soci aderenti al Comitato costituiscono una rete di attività atte alla creazione di un centro di documentazione, di una banca dati, di una comunicazione mirata e articolata, con azioni volte allo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai siti di provenienza dei Soci.

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 - 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 - 10122 Torino
Telefono 011 4338865 - Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 - Codice Fiscale 08911340019



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

L'identificazione nei territori di appartenenza dei Soci di realtà culturali che hanno saputo mantenere e trasmettere i principi della tradizione del proprio territorio e chiedono di essere protette, valorizzate e comunicate al pubblico di oggi e del futuro, è una delle missioni che meglio identificano la qualificazione scientifica della Rete: si tratta di feste, riti, performance e azioni che godranno del diritto di essere un Presidio della Cultura e della Tradizione Popolare.

La necessità della garanzia di questo strumento nasce da un rinnovato interesse che il grande pubblico pone alle manifestazioni legate alle tradizioni popolari e alle risorse del territorio.

Tali attività saranno affiancate da azioni mirate a favorire progetti didattici per la conoscenza delle peculiarità culturali delle tradizioni popolari, sollecitare le istituzioni nazionali e internazionali ad una maggiore attenzione nei confronti delle medesime, mettere in rete il progetto dei Presidi della Cultura e della Tradizione Popolare con altre iniziative nazionali (a titolo esemplificativo si citano le reti degli ecomusei e dei musei demo-etno-antropologici), ma soprattutto in un orizzonte che guarda alla nuova Europa e al Mediterraneo.

Il Comitato Festival delle Province promuove, organizza, gestisce ogni tipo di attività culturale, ricreativa e associativa ritenuta necessaria per il raggiungimento dello scopo sociale.

Al fine del raggiungimento dello scopo il Comitato Festival delle Province può ricevere contributi, elargizioni, sovvenzioni ed ausili economici in genere da parte di soggetti pubblici o privati.

Profilo dei Soci

I soci del Comitato Festival delle Province si dividono in Soci Fondatori e Soci Sostenitori.

Soci Fondatori

Possono assumere la qualifica di Fondatori le Associazioni e gli Enti che, oltre a condividere i principi e gli scopi del Comitato, contribuiscano al patrimonio e alla gestione nella misura determinata dal Consiglio Direttivo ed ai quali viene attribuita tale qualifica con deliberazione a maggioranza del Consiglio Direttivo stesso, convocato in seduta straordinaria, previa valutazione relativa alla sussistenza delle condizioni di cui sopra.

Quota minima annuale per i Soci Fondatori deliberata dal Consiglio Direttivo per l'anno 2009 € 15.000,00.

Soci Sostenitori

Possono divenire Soci Sostenitori del Comitato le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che, condividendone i principi e gli scopi, ne facciano domanda al Consiglio Direttivo che delibera a suo insindacabile giudizio. I Sostenitori partecipano al Comitato con un contributo in denaro determinato dal Consiglio Direttivo ovvero con prestazione di un'attività, anche professionale, ritenuta dal Consiglio Direttivo di particolare rilievo, ovvero con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

Quota minima annuale per Soci Sostenitori deliberata dal Consiglio Direttivo per l'anno 2009: € 3.000,00.

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 – 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Telefono 011 4338865 – Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 – Codice Fiscale 08911340019



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

Struttura attuale

Presidente

Valter Giuliano

VicePresidente

Alessandra Giudici

Direttore

Antonio Damasco

Presidente Comitato Scientifico

Gian Luigi Bravo

Soci della Rete Italiana di Cultura Popolare nel 2008

Fondatori

Provincia di Torino

Provincia di Cuneo

Provincia di Sassari

Provincia di Rieti

Provincia di Perugia

Associazione Teatro delle Forme

Sostenitori

Provincia di Foggia

Provincia di Forlì-Cesena

Provincia di Grosseto

Provincia di Modena

Provincia di Nuoro

Provincia di Piacenza

Provincia di Potenza

Provincia di Roma

Provincia di Rovigo

Provincia di Salerno

Provincia dell'Aquila

Provincia di Cosenza

Associazione Slow Food Italia

Associazione Giochi Antichi

Associazione Herimed

Richieste di adesione per il 2009

Provincia di Cremona

Provincia di Ancona

Provincia di Pavia

Provincia di Enna

Provincia di Palermo

Provincia di Siracusa

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 – 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Telefono 011 4338865 – Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 – Codice Fiscale 08911340019



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

Provincia di Pesaro-Urbino
Provincia di Chieti
Provincia di Campobasso
Provincia di Benevento
Provincia di Firenze
Comune di Castelsardo
Comune di Montecreto

con il sostegno di:

M.I.B.A.C. Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Regione Piemonte
Compagnia di San Paolo
Fondazione CRT

e la partecipazione dei Comuni di:

Torino, Cambiano, Riva presso Chieri, Chieri, Piobesi T.se, Pancalieri Savigliano, Bra, Canale, Grosseto, Rieti, Petrella Salto, Castelnuovo di Farfa, Leonessa, Poggio Mirteto, Borbona, Spello, Celano, Capestrano, Castelvechio Subequo, Raiano, Rivisondoli, Pratola Peligna, Montecreto, Benetutti, Thiesi, Chiamonti, Sorso, Sassari, Vernasca, Rovigo, Verona, Corigliano d'Otranto, Fès-Marocco, Il Cairo, Alessandria d'Egitto, Carmagnola, Carignano, Rocca Sinibalda, Amatrice, Poggio Moiano, Lecce, Castelsardo, Burgos, Alghero, Corigliano D'Otranto

U.P.I. Unione delle Province Italiane
A.N.C.I. Associazione Nazionale dei Comuni Italiani
S.I.M.B.D.E.A. – Società Italiana per la Museografia e i Beni DemoEtnoAntropologici
Festival Notte della Taranta
Festival Ande , Bali e Canti
Appennino Folk Festival
Sistema delle Biblioteche Civiche Torinese

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 – 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Telefono 011 4338865 – Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 – Codice Fiscale 08911340019



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

PRINCIPALI PROGETTI DEL COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE

- Festival delle Province, Festival Itinerante di Cultura Popolare
- Premio Internazionale dei Testimoni della Cultura Popolare
- Cattedre Ambulanti di Cultura Popolare
- Festival dell'Oralità Popolare
- 13 Dicembre – Giornata Nazionale della Rete Italiana di Cultura Popolare
- Rete Mediterranea dell'Oralità Popolare

FESTIVAL DELLE PROVINCE – FESTIVAL ITINERANTE DI CULTURA POPOLARE

È l'unico Festival Nazionale itinerante dedicato alle tradizioni popolari.

Nasce sei anni fa per sottolineare l'importanza delle differenze di cui ogni territorio è geneticamente depositario e per riportare davanti al grande pubblico quei valori legati al patrimonio di tradizioni artistiche popolari a rischio d'estinzione.

Il Festival delle Province si svolge tra giugno e settembre, collegando e integrando in una proposta culturale omogenea i soggetti e le realtà performative che nei diversi territori, rappresentano la maggiore espressione culturale e tradizionale.

PREMIO INTERNAZIONALE DEI TESTIMONI DELLA CULTURA POPOLARE

Il Comitato Festival delle Province conferisce il premio "Testimoni della Cultura Popolare" a quei soggetti, gruppi, tradizioni, feste, riti e/o comunità locali che si sono impegnati nella valorizzazione di antichi saperi e si sono votati a tramandare alle future generazioni il lascito del loro impegno. Il Premio non è solo un riconoscimento attribuito ai Testimoni, ma è un vero e proprio "Presidio culturale" per diffondere le opere più significative, trasformandole in patrimonio comune.

I Testimoni Premiati: Coro Bajolese, Gruppo Spontaneo di Magliano Alfieri, Gruppo Spontaneo di Canti a Braccio in Ottava, Uccio Aloisi, I Cantori di Carpino, L'Opera dei Pupi Turi Grasso, Tonino Guerra, Masino Anghilante, Gipo Farassino, I Cugini Nigro, Giovanna Marini, Pete Seeger.

FESTIVAL DELL'ORALITÀ POPOLARE

Il Festival dell'Oralità Popolare nasce dalla consapevolezza che proprio l'oralità sia lo strumento più antico e ricco per la conservazione delle tradizioni, per la loro perpetuazione e soprattutto per la loro esportazione.

Attraverso l'oralità sono state tramandate, oltre alle storie, i canti, le musiche e le ricette di cucina, e attraverso la gestualità sono giunti a noi oltre alle danze rituali, i riti magici e le abilità artigianali.

Il Festival dell'Oralità Popolare propone, dunque, l'eccellenza del "non scritto": dalle poesie a braccio al canto a tenore, dai canti popolari alle storie dei Pupi, dai suoni delle tammore e dei tamburi alle danze tipiche, dal teatro popolare ai racconti dei Cantastorie...

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 – 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Telefono 011 4338865 – Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 – Codice Fiscale 08911340019



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

CATTEDRE AMBULANTI DI CULTURA POPOLARE

È un progetto originale per trasmettere la tradizione alle nuove generazioni. Si tratta di una vera e propria "Università ambulante" che invita i docenti, Testimoni della cultura popolare, a tenere delle lezioni-laboratorio nelle sedi universitarie. Le Cattedre diventano, così un luogo fisico e simbolico dal quale i Testimoni possono trasmettere quel bagaglio di cultura immateriale, mai scritta, che ha bisogno per sopravvivere di essere testimoniata e rinnovata.

13 DICEMBRE

GIORNATA NAZIONALE DELLA RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

I beni immateriali sono espressione della cultura delle classi popolari, trasmessi nel tempo attraverso il passaggio orale o performativo. La mancanza di una documentazione scritta fa sì che la loro diffusione e perpetuazione, venga affidata alle occasioni che le feste, i riti e le manifestazioni rappresentano.

Io sostengo la Cultura Popolare: Associazioni, artisti, scuole, eco-musei, biblioteche e singoli cittadini, che costituiscono il motore, anche economico, delle comunità locali, hanno deciso di attivarsi all'interno del proprio territorio. Ogni tipo di manifestazione si unirà idealmente alla miriade di esibizioni analoghe distribuite sull'intera penisola italiana e si realizzerà durante tutta la giornata del 13 dicembre.

Il 13 dicembre infatti, diventa riferimento della luce di tutte le fiaccole accese in onore di Santa Lucia, martire che, pur priva di occhi, possiede il dono della vista e lo concede anche a chi virtualmente non è in grado di oltrepassare la propria ristretta visuale, luci che la Rete Italiana di Cultura Popolare vuole far splendere simbolicamente e simultaneamente anche all'interno delle realtà territoriali più circoscritte.

RETE MEDITERRANEA DI CULTURA POPOLARE

In collaborazione con Fondation Esprit de Fès, Musiques Sacrées du Monde (Marocco) e ONG Fawanees (Egitto), il primo atto di lavoro comune a proposito della creazione di una Rete Mediterranea di Cultura Popolare, ha avuto luogo a luglio 2008. Il Comitato Festival delle Province è stato presente in Marocco, all'interno del Festival Amazigh Esprit de Fès, Musica sacra del Mondo, grazie alla partecipazione, avvenuta il 6 luglio 2008, del Gruppo di Canto a Tenore Cunsonu Santu Giuanne di Thiesi, Provincia di Sassari.

Nei giorni 24-25-26 ottobre il Comitato Festival delle Province in collaborazione con l'associazione Herimed, il CULTNAT (Ministero della Cultura dell'Egitto) e l'associazione Fawany's (Egitto) ha poi organizzato un evento internazionale in Egitto sul tema dell'oralità popolare.

L'iniziativa sostenuta dalla Regione Piemonte si è inserita nella "settimana della lingua italiana nel mondo" e ha rappresentato un vero e proprio "incontro al vertice" per porre le basi di una politica effettiva e lungimirante finalizzata a salvare la cultura popolare dall'estinzione.

Oltre alla rappresentazione di performance musicali, si è svolto un seminario sul tema "L'oralità popolare tra le due rive del Mediterraneo: incontro tra culture locali e costruzione di reti".

Relatori sono stati rappresentanti dell'UNESCO, l'Anna Lindh Foundation, il CULTNAT, il Comitato Festival delle Province, la Regione Piemonte e l'associazione Herimed.

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 – 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Telefono 011 4338865 – Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 – Codice Fiscale 08911340019



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

Si tratta di un ulteriore premio e riconoscimento, a livello internazionale, del progetto e del percorso del Comitato Festival delle Province che, con la sua incessante ed appassionata opera di sensibilizzazione, si erge a luogo d'incontro e punto di riferimento per le relazioni tra i popoli e le loro culture.

"Dalle vostre parole, dalla presenza qui di organizzazioni nazionali e internazionali che hanno aderito all'iniziativa, dai progetti, programmi e iniziative presentate emerge con forza la consapevolezza del ruolo che la cultura può svolgere nel dialogo interculturale internazionale, per un processo di conoscenza che porti al riconoscimento e al rispetto della pluralità culturale, che va intesa come autentica ricchezza dell'Umanità. Questo dialogo non è possibile se non vi è, a monte, la conoscenza reciproca delle rispettive ricchezze culturali. Sappiano che i beni materiali – qui il riferimento d'obbligo è alle piramidi – sono più facilmente percepibili e riconoscibili dalla collettività. Dunque è più agevole comprendere la loro fragilità e intervenire per programmarne la tutela. Più difficile è assumere la consapevolezza della preziosità e della fragilità del patrimonio immateriale trasmesso attraverso la tradizione orale. Eppure questo intervento diviene ogni giorno più urgente".

Valter Giuliano, "Oral Traditions among the two shores of the Mediterranean: local cultures and construction of network", Oral Traditions International Symposium 24-26 October 2008 Cairo

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 – 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Telefono 011 4338865 – Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 – Codice Fiscale 08911340019

(carta intestata dell'Ente scrivente)

Spett.le
Comitato Festival delle Province
Via Piave, 15
10138 Torino

(Luogo e data)

OGGETTO: RICHIESTA DI ADESIONE

Con la presente, (l'Associazione .../la Provincia di .../il Comune di ...) chiede di entrare a far parte del Comitato Festival delle Province – Rete Italiana di Cultura Popolare in qualità di socio.

(Firma)

ALLEGATO "A" AL N. 8955 DI FASCICOLO

**COMITATO PROMOTORE FESTIVAL DELLE PROVINCE
CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE
DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO**

STATUTO

Art. 1 - Denominazione - Sede - Durata

E' costituito un Comitato denominato *Festival delle Province. Centro per la promozione e la diffusione delle tradizioni del territorio.*

Il Comitato ha sede legale presso la Provincia di Torino, Servizio Attività e Beni Culturali, in Torino, corso Inghilterra n. 7/9.

Il Comitato ha durata sino al giorno in cui verrà costituita la Fondazione o l'Associazione di cui al successivo art. 2 e, comunque, in caso di mancata costituzione della stessa, sino al 31 dicembre 2010.

Art. 2 - Scopo sociale

Il Comitato che non ha fini di lucro e non può distribuire utili, ha per scopo il compimento di tutte le attività necessarie per addivenire alla costituzione di una Fondazione o di una Associazione atta a realizzare una struttura policulturale per la promozione e diffusione del Festival delle Province nonché per il recupero, la promozione, la valorizzazione di proposte culturali e delle Tradizioni Popolari.

Le Province aderenti al Comitato costituiscono una rete di attività volte sinergicamente alla creazione di un centro di documentazione, di una banca dati, di una Comunicazione mirata e articolata, con azioni volte allo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai siti di provenienza dei Soci.

L'identificazione nei territori di appartenenza dei Soci di realtà culturali che hanno saputo mantenere e trasmettere i principi della tradizione del proprio territorio e chiedono di essere protette, valorizzate e comunicate al pubblico di oggi e del futuro è una delle missioni che meglio identificano la qualificazione scientifica del Comitato: si tratta di feste, riti, performance e azioni che godranno del diritto di essere un Presidio della Cultura e della Tradizione Popolare. La necessità della garanzia di questo strumento nasce da un rinnovato interesse che il grande pubblico pone alle manifestazioni legate alle tradizioni popolari e alle risorse del territorio.

Tali attività saranno affiancate da azioni mirate a favorire progetti didattici per la conoscenza delle peculiarità culturali delle tradizioni

popolari, sollecitare le istituzioni nazionali ad una maggiore attenzione nei confronti delle medesime, mettere in rete il progetto dei Presidi della Cultura e della Tradizione Popolare con altre iniziative nazionali (a titolo esemplificativo si citano le reti degli ecomusei e dei musei demo-etno-antropologici), ma soprattutto in un orizzonte che guarda alla nuova Europa.

Art. 3 - Attività strumentali, accessorie e connesse

Il Comitato promuove, organizza, gestisce ogni tipo di attività culturale, ricreativa e associativa ritenuta necessaria per il raggiungimento dello scopo sociale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi il Comitato può inoltre:

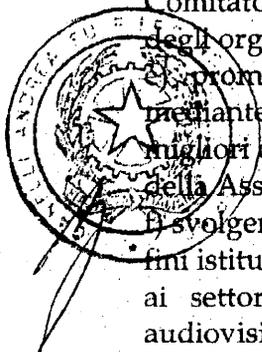
- a) ricevere sovvenzioni e/o elargizioni da parte di enti pubblici e privati;
- b) amministrare e gestire beni di cui sia proprietario, locatore, comodatario o a qualunque altro titolo posseduti;
- c) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività;
- d) partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli del Comitato medesimo; il Comitato può, ove lo ritenga opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti, nonché di società di capitali;

È promuovere e organizzare manifestazioni, convegni, incontri, mediante la diffusione dei relativi atti e documenti, al fine di creare le migliori condizioni che favoriscano la costituzione della Fondazione o della Associazione di cui all'art. 2;

È svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei propri fini istituzionali, ogni altra attività, anche commerciale con riferimento ai settori dell'arte, del teatro, del cinema, dell'editoria e degli audiovisivi in genere.

Il Comitato potrà compiere qualsiasi operazione ritenuta opportuna per il conseguimento dell'oggetto sociale, comprese le compra-vendite e le permutate di beni immobili e di beni mobili soggetti a registrazione; la stipulazione di mutui e la concessione di pegno o ipoteca relativamente ai beni sociali; la concessione di fidejussioni e altre malleverie.

Le attività e funzioni del Comitato sono svolte secondo le previsioni del presente Statuto e del regolamento interno predisposto dal Consiglio Direttivo ai sensi del successivo art. 10 che disciplina l'ordinaria gestione.



Art. 4 - Patrimonio

Il patrimonio del Comitato è costituito:

- a) dal fondo di dotazione iniziale, individuato in sede di atto costitutivo;
- b) dai beni mobili o immobili che pervengano a qualsiasi titolo al Comitato, compresi quelli dallo stesso acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dalle somme delle rendite non utilizzate per la gestione, che, con deliberazione del Consiglio Direttivo, possono essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti Territoriali o da altri Enti pubblici e privati.

Art. 5 - Entrate per la gestione

Il Comitato provvede al conseguimento dei suoi scopi con:

- a) le rendite e i proventi maturati dal patrimonio o derivanti dalle attività del Comitato medesimo;
- b) eventuali donazioni, elargizioni o attribuzioni a titolo di successione mortis causa che non siano espressamente destinate al patrimonio;
- c) eventuali contributi attribuiti con questa specifica finalità dallo Stato, da Enti Territoriali, da altri Enti pubblici ovvero da soggetti pubblici e privati;
- d) eventuali contributi ed erogazioni dei Fondatori e degli altri Soci;
- e) i ricavi delle proprie attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse del Comitato sono impiegate per il finanziamento del Comitato medesimo e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 6 - Soci Fondatori

Sono Fondatori le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che sottoscrivono l'atto costitutivo.

Possono assumere la qualifica di Fondatori le Associazioni e gli Enti che, oltre a condividere i principi e gli scopi del Comitato, contribuiscano al patrimonio e alla gestione nella misura determinata dal Consiglio Direttivo ed ai quali viene attribuita tale qualifica con deliberazione a maggioranza del Consiglio Direttivo stesso, convocato in seduta straordinaria, previa valutazione relativa alla sussistenza delle condizioni di cui sopra.

I Fondatori contribuiscono con un apporto in denaro inizialmente

quantificato in Euro 2.500,00= (duemilacinquecento virgola zero zero) ciascuno e con successive contribuzioni legate alle attività annuali approvate il cui ammontare viene stabilito di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione Culturale Teatro delle Forme di Torino partecipa alla dotazione iniziale mettendo a disposizione del Comitato e, successivamente, della Fondazione o della Associazione quando costituita, il marchio registrato Festival delle Province, nonché a copertura delle spese di gestione, le attrezzature ed un locale della sua sede.

I Fondatori non possono vantare diritti di restituzione sui contributi versati qualora intendano recedere.

Art. 7 - Sostenitori

Possono divenire Sostenitori del Comitato le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che, condividendone i principi e gli scopi del Comitato, ne facciano domanda al Consiglio Direttivo che delibera a suo insindacabile giudizio. I Sostenitori partecipano al Comitato con un contributo in denaro determinato dal Consiglio Direttivo ovvero con prestazione di un'attività, anche professionale, ritenuta dal Consiglio Direttivo di particolare rilievo, ovvero con l'attribuzione di beni materiali o immateriali.

I Sostenitori non possono vantare diritti di restituzione sui contributi versati qualora intendano recedere o vengano esclusi.

Art. 8 - Esclusione e recesso

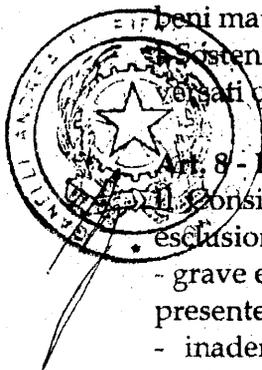
Il Consiglio Direttivo decide con apposita deliberazione l'eventuale esclusione dei Sostenitori per i seguenti motivi:

- grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto;
- inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni ed i conferimenti previsti dal presente Statuto.

Nel caso di Enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche per i seguenti motivi:

- estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
- apertura di procedure di liquidazione;
- fallimento e/o apertura delle procedure prefallimentari e/o sostitutive della dichiarazione di fallimento.

I Fondatori e i Sostenitori possono, in ogni momento, recedere dal Comitato, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte sino alla data dell'approvazione del bilancio consuntivo.



Art. 9 - Organi

Sono organi del Comitato:

- il Consiglio Direttivo
- il Presidente
- l'Assemblea dei Sostenitori
- il Comitato Scientifico
- il Collegio dei Revisori dei Conti

Art. 10 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da un membro designato da ciascun Fondatore e da un membro designato dall'Assemblea dei Sostenitori.

I componenti del Consiglio Direttivo di cui al comma precedente sono i legali rappresentanti degli Enti Pubblici aderenti al Comitato in qualità di Soci Fondatori, i quali hanno la facoltà di farsi sostituire in modo permanente dall'Assessore competente per materia; per i soggetti privati partecipa il legale rappresentante o suo delegato permanente

Spettano al Consiglio Direttivo tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria del Comitato.

Esso, in particolare, a titolo esemplificativo, ha il compito di:

- nominare il Presidente e il Vicepresidente del Comitato;
- attribuire la qualifica di Fondatore;
- ammettere i Sostenitori fissando il valore minimo dei finanziamenti;
- fissare annualmente il valore della quota per l'ingresso di nuovi Fondatori;
- nominare il Direttore la cui attività e poteri saranno disciplinati dal regolamento interno;
- stabilire i compensi per il Direttore, per i Revisori dei Conti e gli eventuali compensi per il Comitato Scientifico;
- individuare consulenti e stabilirne i compensi;
- nominare i componenti del Comitato Scientifico;
- approvare il regolamento interno che disciplina l'ordinaria gestione;
- approvare su proposta del Direttore e acquisito il parere non vincolante del Comitato Scientifico, il programma triennale di attività del Comitato ed i relativi obiettivi, nell'ambito degli scopi e delle attività e funzioni di cui agli articoli 2, 3 e 4;
- approvare il bilancio preventivo triennale e il conto consuntivo annuale predisposto dal Direttore;
- deliberare in ordine all'accettazione di donazioni, elargizioni, eredità, legati, nonché in ordine all'acquisto e all'alienazione di beni immobili;
- deliberare sulla stipulazione di mutui e aperture di credito, nonché su ogni altra operazione bancaria ritenuta necessaria o utile per il

- raggiungimento delle finalità istituzionali;
- adottare gli atti necessari a contribuire alla realizzazione del Centro di cui all'art. 2;
 - approvare eventuali modifiche statutarie.

Art. 11 - Nomina e durata in carica del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene nominato dai Fondatori, più un membro dell'Assemblea dei Sostenitori. Il Consiglio Direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

Il componente del Consiglio Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso.

In ogni ipotesi di vacanza di un componente del Consiglio Direttivo, il Presidente ne promuove la sollecita sostituzione da parte del soggetto che lo aveva nominato. Il mandato del componente di nuova nomina scade con quello del Consiglio del quale entra a far parte.

Nell'ipotesi invece di vacanza simultanea della maggioranza dei componenti il Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade e si provvede alla sua integrale sostituzione secondo le norme statutarie e di legge.

Art. 12 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, almeno due volte all'anno, di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio è validamente costituito in prima convocazione quando in presenza e rappresentata almeno la metà dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci rappresentati.

La convocazione avviene mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, telefax o altro strumento telematico con firma elettronica e ricevuta, inviata almeno otto giorni prima della riunione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno dettagliato.

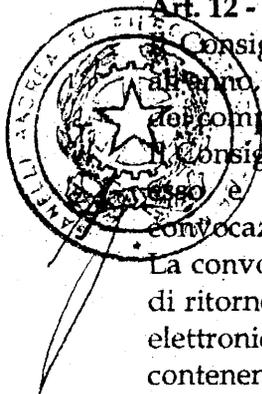
In caso di urgenza la convocazione può avvenire con preavviso di almeno due giorni.

Per la validità delle sedute occorre la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

Le riunioni si potranno svolgere anche in tele/videoconferenza.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle sedute è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.



Salvo i casi in cui sia necessaria la verbalizzazione notarile, Segretario del Consiglio Direttivo è il Direttore; in caso di sua assenza, il Presidente nomina volta per volta un segretario scelto tra i membri del Consiglio Direttivo stesso.

Art. 13 - Presidente

Il Consiglio Direttivo, nella sua prima riunione, elegge tra i propri componenti il Presidente e il vice Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è Presidente del Comitato e dell'Assemblea dei Sostenitori ed è il legale rappresentante del Comitato di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente sovrintende inoltre la gestione amministrativa ed economica del Comitato, di cui firma gli atti, assumendone anche la responsabilità penale.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio Direttivo; ha il potere di iniziativa per il corretto funzionamento del Comitato; cura le relazioni con Enti pubblici e soggetti privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle singole iniziative del Comitato.

In caso di assenza o impedimento, le attività del Presidente sono svolte dal Vicepresidente.

Il mandato del Presidente e del Vicepresidente scade con quello del Consiglio Direttivo che li ha nominati.

Art. 14 - Assemblea dei Sostenitori

L'Assemblea dei Sostenitori si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente del Comitato. Può, inoltre, riunirsi ogniqualvolta lo richieda almeno un quarto dei componenti.

L'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti.

Ogni soggetto Sostenitore può nominare un solo rappresentante in Assemblea.

All'Assemblea dei Sostenitori spetta il compito di eleggere un componente del Consiglio Direttivo del Comitato, e di procedere eventualmente alla sua revoca.

L'Assemblea può altresì esprimere pareri non vincolanti e formulare proposte in ordine ad attività del Comitato.

Il rappresentante rimane in carica per tutta la durata del Consiglio Direttivo, salvo revoca da parte dell'Assemblea stessa.

Art. 15 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è composto da un numero di membri rappresentativo di ogni Provincia facente parte del Comitato Festival



delle Province, nominati dal Consiglio Direttivo, scelti tra personalità di comprovata esperienza e competenza nei settori di attività del Comitato, assicurando la presenza alle diverse aree culturali, in cui opera il Centro, sino ad un massimo di 25 membri.

Il Comitato Scientifico dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.

Le riunioni sono valide con la presenza della maggioranza dei membri del Comitato Scientifico.

Il Comitato Scientifico formula proposte e pareri non vincolanti in ordine alle attività del Comitato Festival delle Province.

Art. 16 - Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi nominati, previo consenso degli altri Fondatori, dalla Provincia di Torino, e scelti tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Contabili di cui al D. Lgs. n. 88 del 27 gennaio 1992.

Il Collegio dei Revisori:

- esercita il controllo contabile e vigila sulla gestione finanziaria del Comitato
- accerta la regolare tenuta delle scritture contabili
- esamina le proposte di bilancio preventivo e di conto consuntivo trasmessegli dal Consiglio Direttivo, redigendo apposite relazioni per l'Assemblea dei Fondatori
- effettua periodiche verifiche di cassa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti dura in carica tre anni; i suoi componenti sono rieleggibili.

I Revisori dei Conti possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo.

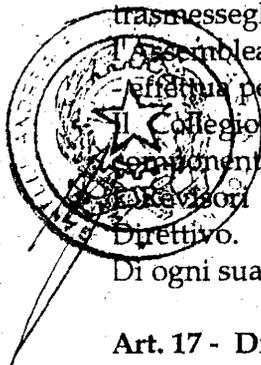
Di ogni sua riunione il Collegio redige apposito verbale.

Art. 17 - Direttore

Il Direttore è nominato, su proposta dell'Associazione Teatro delle Forme di Torino, dal Consiglio Direttivo il quale ne determina mansioni, poteri ed emolumento.

Il Direttore dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

In particolare, salvo ulteriori attribuzioni deliberate dal Consiglio Direttivo, il Direttore, che agisce sotto l'alta sorveglianza del Presidente al quale deve rendere conto del suo operato, cura la gestione ordinaria delle attività del Comitato, attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo, predisporre i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione del Consiglio Direttivo, gestisce i rapporti con il personale e individua i collaboratori e li propone al Consiglio



Direttivo per l'approvazione.

Art. 18 - Sedi e organizzazione

E' sede legale del Comitato la Provincia di Torino, Servizio Attività e Beni Culturali, in Torino, corso Inghilterra n. 7/9.

Le Province potranno fornire supporto e collaborazione al Comitato anche mettendo a disposizione i propri uffici per attività di tipo amministrativo e/o tecnico nell'ambito delle ordinarie attività di servizio.

Art. 19 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare, dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Il bilancio economico di previsione, corredato dalla relazione triennale di programma di attività, avrà carattere triennale e dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il 30 novembre dell'anno precedente al primo anno di riferimento.

Il conto consuntivo della gestione finanziaria e patrimoniale è approvato annualmente dal Consiglio Direttivo entro il 31 marzo dell'esercizio successivo.

Il bilancio economico di previsione ed il conto consuntivo, devono essere a cura dello stesso Consiglio Direttivo, messi a disposizione, presso la sede del Comitato, dei Fondatori e dei membri dell'Assemblea dei Sostenitori, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione e dalla relazione dei revisori dei conti, almeno 15 giorni prima della data fissata per l'approvazione.

E' fatto divieto di distribuire tra i soci fondatori e sostenitori anche in modo indiretto proventi ed utili, residui attivi e avanzi di gestione durante la vita del Comitato, fatta eccezione per quanto fosse diversamente stabilito dalla legge.

Art. 20 - Arbitrati

Qualunque controversia sorgesse in dipendenza della esecuzione o interpretazione del presente Statuto e che possa formare oggetto di compromesso, sarà rimessa al giudizio di un arbitro amichevole compositore, che giudicherà secondo equità e senza formalità di procedura, dando luogo ad arbitrato irrituale. L'arbitro è designato, su richiesta della parte più diligente, dal Presidente del Tribunale di Torino.

Art. 21 - Scioglimento

Qualora non sia possibile addivenire alla costituzione della

Fondazione o della Associazione di cui all'art. 2 del presente Statuto lo scioglimento del Comitato è deliberato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei tre quarti dei suoi componenti in carica, provvedendo alla contestuale nomina di due liquidatori. A cura di questi ultimi il patrimonio eventualmente residuo è devoluto, a liquidazione ultimata, alla Provincia di Torino, che si impegna a perseguire, con i beni ottenuti, finalità analoghe.

In caso invece di costituzione della Fondazione o della Associazione di cui al precedente art. 2, tutto il patrimonio del Comitato dovrà essere devoluto a detta Fondazione od a detta Associazione.

Art. 22 - Clausola di rinvio

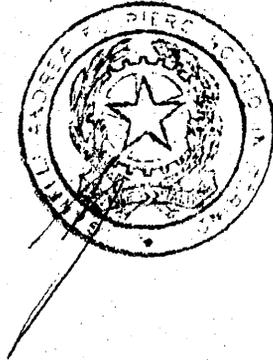
Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni del Codice Civile e le norme di legge vigenti in materia.

Visto per inserzione e deposito.

Torino, li 26.XI.2008

F.ti: Valter GIULIANO

ANDREA GANELLI



X IL DOCC. DA FUCILE
do fucile

FEST. 27/2009

PROVINCIA DI BENEVENTO
16 MAR. 2009



Provincia di Benevento
AOO: Prot. Generale
Registro Protocollo Entrata
Nr. Prot. 0007542 Data 19/03/2009
Oggetto RICHIESTA CONTRIBUTO A FAVORE DEL COMITATO
Dest. n.d.

Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare

PROVINCIA DI BENEVENTO
Assessore Cultura e Turismo
Data Arrivo
N. 973 20/03/09

Spett.le
PROVINCIA DI BENEVENTO
Piazza IV Novembre
82100 BENEVENTO

c.a. Assessore Carlo Palato
e.p.c. Dott. Giovanni La Motra

Torino, 11 Marzo 2009

Oggetto: richiesta contributo a favore Comitato Festival delle Province - Rete Italiana di Cultura Popolare

Gentile Assessore,

L'obiettivo configurato nel progetto relativo alla Rete Italiana di Cultura Popolare per la tutela e la valorizzazione dei Beni Immateriali costituisce ormai un argomento prioritario di discussione presso i maggiori organismi istituzionali, in una dimensione che supera i confini nazionali, andando ad abbracciare il bacino del Mediterraneo. La partecipazione della Rete nel 2008 a rassegne internazionali e la Giornata Nazionale del 13 dicembre, che ha coinvolto 262 comuni ed impegnato più di 4000 operatori culturali e privati cittadini in tutta Italia, hanno ormai attestato il valore sociale ed economico del progetto. Questa valenza della Rete è stata riconosciuta anche dai mass media con gli articoli pubblicati sul quotidiano "La Repubblica" del 13 dicembre, nonché con la richiesta di consulenza da parte del suo Comitato Scientifico sui temi della cultura popolare da parte di programmi televisivi presenti nel palinsesto Rai.

Molte sono le sfide che saremo chiamati ad affrontare per raggiungere lo sviluppo nei paesi del bacino del Mediterraneo e dell'Europa.

Il Dipartimento dei Beni Antropologici del Ministero ha chiesto alla Rete di farsi garante del primo atlante nazionale che individui feste e riti regione per regione.

La considerazione dell'interesse manifestato dalla Vostra Provincia di aderire alla Rete, per l'attuazione del progetto da sviluppare sul Vostro territorio, nelle modalità da definire con il Vostro accordo, si richiede una quota di contribuzione pari ad euro 15.000,00

Al fine di formalizzare la procedura amministrativa si richiede la presentazione della delibera di Giunta che disponga l'adesione della Provincia di Benevento al Comitato Festival delle Province nonché di una breve nota contenente la volontà del Vostro Ente di aderire al Comitato Festival delle Province - Rete Italiana di Cultura Popolare.

RingraziandoLa anticipatamente, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti, e porgiamo cordiali saluti.

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE

- Il Direttore -
Antonio Tamasco

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 79 - 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 - 10122 Torino
Telefono 011 4338865 - Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 - Codice Fiscale 08911340019

IMPOSTA DI BOLLO
ASSOLTA IN MODO
VIRTUALE. AUTORIZZA-
ZIONE DELL'AGENZIA
DELLE ENTRATE UFFICIO
DI TORINO 1 n. 12/2003 del
10 giugno 2003
Dott. A. GANELLI

REPERTORIO numero 13730

ATTI numero 8955

REPUBBLICA ITALIANA

VERBALE DELLA RIUNIONE

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

DEL COMITATO

"FESTIVAL DELLE PROVINCE.

CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE

DELLE TRADIZIONI DEL TERRITORIO"

Registrato a Torino 1
il 01 dicembre 2008
n. 30535 serie 1T
Euro 168,00

Il ventisei novembre duemilaotto.

(26-11-2008)

In Torino, nel mio studio al piano primo della casa di Corso Re Um-
berto n. 8, alle ore quindici e dieci.

Avanti me dottor ANDREA GANELLI,

notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di
Torino e Pinerolo,

senza l'assistenza dei testimoni non essendone necessaria la presenza

a' sensi di legge;

è personalmente comparso il signor:

= GIULIANO Valter, nato a Bruzolo (TO) il 9 novembre 1955, domi-
ciliato per la carica in Torino, via Maria Vittoria n. 12, amministrato-
re,

della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, agendo nel-
la sua qualità a me dichiarata di Presidente del Consiglio Direttivo
del Comitato "Festival delle Province. Centro per la promozione e la

MARCO A. M. - GANELLI A. - NOTAI ASSOCIATI
10121 TORINO - CORSO RE UMBERTO, 8 - TEL. 011 5061611 - FAX 011 50421655
E-MAIL: MARCO@NOTAIO.MARCOCCO.IT - PARTITA IVA 09035030015

ANTONIO MARIA MAROCCO
ANDREA GANELLI
NOTAI ASSOCIATI

diffusione delle tradizioni del territorio", con sede in Torino, via Bertola n. 34, presso la Provincia di Torino - Servizio Attività e Beni Culturali, codice fiscale 08911340019, costituito con scrittura privata da me notaio autenticata in data 10 maggio 2004 al numero 1287/715 di repertorio, registrata all'Agenzia delle Entrate di Torino 1 il 27 maggio 2004 al numero 1681;

chiede a me notaio, trattandosi anche di modifiche da apportare allo statuto, di redigere il verbale dei soli primi due punti posti all'ordine del giorno della riunione del Consiglio Direttivo del predetto Comitato qui convocato, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Modifiche statutarie.
2. Variazione sede legale.
3. Presa visione delle nuove richieste di ammissione al Comitato.
4. Varie ed eventuali.



Aderendo io notaio alla fattami istanza, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza della riunione, a' sensi di statuto e su unanime designazione dei presenti, il sovracomparso signor GIULIANO Valter il quale, dopo aver constatato e dato atto:

a) - che per il Consiglio Direttivo, oltre ad esso Presidente, sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Consiglieri signori:

- VALSANIA Vito, presente,
- NERI Pierluigi, assente,
- RINALDI Giuseppe, assente,

⚠ Gli allegati possono contenere virus dannosi per il computer. Gli allegati potrebbero non essere visualizzati in modo corretto.

Il mittente del messaggio ha chiesto una conferma di lettura. Fare clic qui per inviare una conferma.

assessorato.cultura

Da: Amministrazione Festival delle Province
[amministrazione@festivaldelleprovince.it]

Inviato: mer 11/03/2009 17:53

Ai: assessorato.cultura

Cc:

Oggetto: RETE ITALIANA DI CULTURA POPOLARE

Allegati: [STATUTO_MODIFICA DEL 26 11 2008.pdf\(1MB\)](#) [ATTO COSTITUTIVO.pdf\(305KB\)](#) [fac-simile richiesta di adesione.pdf\(11KB\)](#) [PRESENTAZIONE RETE.pdf\(232KB\)](#) [REGOLAMENTO INTERNO.pdf\(185KB\)](#) [RELAZIONE ATTIVITA' 2008.pdf\(600KB\)](#) [RICHIESTA PROVINCIA DI BENEVENTO.pdf\(71KB\)](#)

Gentilissimo Dott. La Molta,

In riferimento ai colloqui intercorsi con il nostro Direttore, Antonio Damasco, inviamo in allegato la documentazione relativa al Comitato Festival delle Province - Rete Italiana di Cultura Popolare, affinché possiate avviare le pratiche per l'emissione della Delibera a formalizzazione dell'adesione della Provincia di Benevento al Comitato Festival delle Province.

A vostra disposizione per ogni ulteriore chiarimento, porgiamo un cordiale saluto.

Barbara Luccisano
Comitato Festival delle Province

Prot. 27/2009



**Comitato Festival delle Province
Rete Italiana di Cultura Popolare**

Spett.le
PROVINCIA DI BENEVENTO
Piazza IV Novembre
82100 BENEVENTO

c.a. Assessore Carlo Falato

e p.c. Dott. Giovanni La Motta

Torino, 11 Marzo 2009

Oggetto : richiesta contributo a favore Comitato Festival delle Province – Rete Italiana di Cultura Popolare

Gentile Assessore,

L'obiettivo configurato nel progetto relativo alla Rete Italiana di Cultura Popolare per la tutela e la valorizzazione dei Beni Immateriali costituisce ormai un argomento prioritario di discussione presso i maggiori organismi istituzionali, in una dimensione che supera i confini nazionali, andando ad abbracciare il bacino del Mediterraneo. La partecipazione della Rete nel 2008 a rassegne internazionali e la Giornata Nazionale del 13 dicembre, che ha coinvolto 262 comuni ed impegnato più di 4000 operatori culturali e privati cittadini in tutta Italia, hanno ormai attestato il valore sociale ed economico del progetto. Questa valenza della Rete è stata riconosciuta anche dai mass media con gli articoli pubblicati sul quotidiano "La Repubblica" del 13 dicembre, nonché con la richiesta di consulenza da parte del suo Comitato Scientifico sui temi della cultura popolare da parte di programmi televisivi presenti nei palinsesti Rai.

Molte sono le sfide che saremo chiamati ad affrontare per raggiungere lo sviluppo nei paesi del bacino del Mediterraneo e dell'Europa.

Il Dipartimento dei Beni Antropologici del Ministero ha chiesto alla Rete di farsi garante del primo atlante nazionale che individui feste e riti regione per regione.

In considerazione dell'interesse manifestato dalla Vostra Provincia di aderire alla Rete, per l'attuazione del progetto da sviluppare sul Vostro territorio, nelle modalità da definirsi con il Vostro accordo, si richiede una quota di contribuzione pari ad euro 15.000,00

Al fine di formalizzare la procedura amministrativa si richiede la presentazione della delibera di Giunta che disponga l'adesione della Provincia di Benevento al Comitato Festival delle Province nonché di una breve nota contenente la volontà del Vostro Ente di aderire al Comitato Festival delle Province – Rete Italiana di Cultura Popolare.

RingraziandoLa anticipatamente, restiamo a disposizione per eventuali chiarimenti, e porgiamo cordiali saluti.

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE

- Il Direttore -

Antonio Damasco

COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE
Sede legale: C.so Inghilterra, 7/9 – 10138 Torino
Sede operativa: Via Piave 15 – 10122 Torino
Telefono 011 4338865 – Fax 011 4368630
Partita IVA 09555030015 – Codice Fiscale 08911340019



COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE

Sede Legale Via Bertola 34 10122 Torino
Codice fiscale 08911340019

REGOLAMENTO INTERNO

DEL

**“COMITATO PROMOTORE FESTIVAL DELLE PROVINCE
CENTRO PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELLE
TRADIZIONI DEL TERRITORIO”**

1) FUNZIONE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Il presente regolamento, redatto ai sensi di quanto previsto dall'art.10 dello Statuto Sociale, e' volto a disciplinare alcuni aspetti della gestione ordinaria del Comitato. Esso e' approvato dal Consiglio Direttivo ed e' redatto in conformita' alle previsioni statutarie.

2) AGGIORNAMENTO E MODIFICHE DEL REGOLAMENTO INTERNO

Il presente regolamento puo' essere costantemente integrato e modificato dal Consiglio Direttivo al fine di adeguarlo alle esigenze operative del Comitato. Ogni integrazione o modifica dovra' comunque essere approvata a maggioranza qualificata, ovvero i 2/3, dal Consiglio Direttivo.

3) SEDE OPERATIVA DEL COMITATO

Premesso che il Comitato ha sede legale presso la Provincia di Torino, Servizio Attivita' e Beni Culturali, via Bertola n.34 - Torino, la sede operativa del Comitato viene stabilita nel Comune di Carignano (TO), Strada San Remigio 48, presso il "Teatro delle Forme".

amministratori aventi diritto al voto e delle generalita' degli amministratori che hanno sottoscritto l'ordine del giorno deliberativo.

I documenti pervenuti alla societa' e recanti l'espressione della volonta' degli amministratori sono conservati unitamente al libro verbali del Consiglio Direttivo.

5) MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI DEGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI ADERENTI AL COMITATO

Al fine di consentire la corretta programmazione ed il corretto svolgimento dell'attivit  annuale del Comitato, gli enti pubblici territoriali aderenti al Comitato ai sensi degli articoli 6 e 7 dello Statuto Sociale dovranno inviare annualmente al Comitato, entro il termine del 15 aprile, e comunque non oltre 15 giorni dall'approvazione del loro bilancio, copia delle delibere relative ai contributi assegnati al Comitato per l'anno in corso.

L'erogazione dei contributi potra' avvenire anche a tranches, attraverso il versamento di acconti e/o a rendicontazione parziale, e non soltanto a consuntivo dell'attivit  svolta dal Comitato.

6) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DI PROGETTI AL DIRETTORE

Al fine di consentire una corretta programmazione artistica per l'anno successivo, le segnalazioni di progetti artistici, espressione di tradizioni popolari dei singoli territori, dovranno pervenire al Direttore entro il 30/10 dell'anno precedente. Per il 2005, primo anno di entrata in vigore del presente regolamento, tale termine e' fissato nel 28 febbraio 2005.

7) NOMINA DI DELEGATI DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI TERRITORIALI ADERENTI AL COMITATO



4) **MODALITA' DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Il Consiglio Direttivo, oltre che mediante adunanza collegiale o attraverso videoconferenza, puo' adottare le proprie decisioni anche sulla base del consenso espresso per iscritto. In tal caso, il Presidente predispone l'ordine del giorno deliberativo e lo trasmette a tutti i componenti del Consiglio Direttivo. Questi ultimi potranno prestare il proprio consenso all'ordine del giorno deliberativo sottoscrivendo il relativo documento e trasmettendolo al Comitato con qualunque mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento. L'ordine del giorno deliberativo si intende approvato dagli amministratori che trasmettono il documento sottoscritto al Comitato entro tre giorni dalla sua ricezione. Il momento in cui si considera assunta la decisione degli amministratori coincide con il giorno in cui perviene al Comitato il consenso, validamente espresso, dell'amministratore occorrente per il raggiungimento del quorum richiesto dallo statuto sociale per l'assunzione della decisione. Quanto sopra sempre che fino a tale momento nessun amministratore si sia opposto all'adozione della decisione sulla base del consenso espresso per iscritto, nel qual caso l'iter del consenso espresso per iscritto deve essere interrotto ed il Presidente provvede a convocare senza indugio la riunione del Consiglio Direttivo. Se si raggiungono tanti consensi che rappresentano la maggioranza richiesta per l'approvazione della decisione, la decisione cosi' formata deve essere comunicata a tutti i componenti del Consiglio Direttivo e trascritta tempestivamente nel libro verbali del Consiglio Direttivo, unitamente all'indicazione della data in cui la decisione deve intendersi formata, all'indicazione delle generalita' degli



Gli enti pubblici territoriali aderenti al Comitato ai sensi degli articoli 6 e 7 dello Statuto Sociale potranno nominare propri delegati di volta in volta individuati per seguire concretamente l'attività del Comitato. I delegati, se invitati, potranno partecipare con funzione consultiva e senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio Direttivo del Comitato e potranno collaborare con il Comitato nell'organizzazione dell'attività e degli eventi.

8) MODALITA' DI CONTRIBUZIONE DEI SOCI SOSTENITORI

Sara' compito del Consiglio Direttivo deliberare entro il 30 novembre di ogni anno la quota minima di adesione al Comitato da parte dei Sostenitori per l'anno successivo, ai sensi dell'art.7 dello Statuto Sociale. Per l'anno 2005, primo anno di entrata in vigore del presente regolamento, tale termine e' fissato al 31/12/2004.

9) ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua approvazione da parte del Consiglio Direttivo.

Tutti i soci fondatori, i sostenitori ed i membri degli organi del Comitato sono tenuti alla sua osservanza.

Il presente regolamento deve essere conservato sia presso la sede legale che presso la sede operativa del Comitato e deve essere messo a disposizione di tutti i soci, i sostenitori ed i membri degli organi del Comitato, affinche' se ne possa garantire la massima diffusione e conoscenza. Di esso dovra' essere data lettura all'Assemblea dei Sostenitori.

Letto, confermato e sottoscritto

Torino, li' _____



- GIUDICE Alessandra, presente in videoconferenza,

- NEGRI LAURA, assente,

- EDERA Silvia, presente;

b) - che per il Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti od assenti giustificati, come da annotazione apposta a fianco di ciascun nominativo, i Revisori effettivi signori:

- BOFFA dott. Pierantonio, Presidente, presente,

- DE FINIS dott.ssa Maria Maddalena, presente,

- MARINO dott. Mario, assente;

c) - che assiste il Direttore signor DAMASCO Antonio;

d) - che la presente riunione è stata regolarmente convocata, a' sensi di statuto, per questo giorno, ora e luogo mediante lettera inviata agli aventi diritto in data 14 novembre 2008;

dichiara

la presente riunione validamente costituita.

Il Presidente, aperta la seduta e rivolto un saluto ai presenti, passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno ed illustra i motivi che rendono opportuno modificare i seguenti articoli dello statuto:

- gli articoli 1 et 18 per il trasferimento della sede legale da via Bertola n. 34 a corso Inghilterra n. 7/9, pur sempre restando in Torino, presso la Provincia di Torino - Servizio Attività e Beni Culturali;

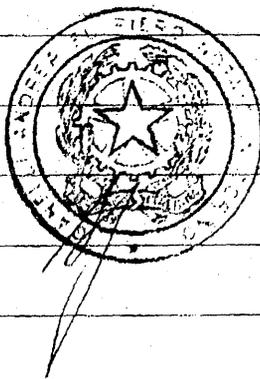
- gli articoli 2, 6 et 21 prevedendo la possibilità che il Comitato compia tutte le attività necessarie per la costituzione della Fondazione o della Associazione di cui all'articolo 2 dello statuto;

- l'articolo 12 prevedendo la possibilità che le riunioni del Consiglio direttivo si svolgano in tele/videoconferenza.

Il Presidente illustra quindi il testo dello statuto coordinato con le proposte modifiche.

Terminata la sua esposizione il Presidente consegna a me notaio il testo coordinato dello statuto che, composto di ventidue articoli e steso su pagine dieci circa di cinque fogli, allego al presente verbale sotto la lettera "A" per farne parte sostanziale ed integrante, previa sottoscrizione del comparente e mia ed omessane la lettura per dispensa avuta dallo stesso comparente, il quale dichiara che detto testo dello statuto è ben noto a tutti i presenti per averne ricevuto copia prima d'ora.

Avuta la parola, il signor BOFFA dott. Pierantonio, a nome del Collegio dei Revisori dei Conti, dichiara di non avere osservazioni da formulare.



Segue un breve scambio di vedute ed informazioni, al termine del quale il Consiglio Direttivo,

- sentito l'esposto del Presidente,

- preso atto della dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti,

con voto palese ed unanime, espresso per alzata di mano,

d e l i b e r a

a) - di trasferire la sede legale da via Bertola n. 34 a corso Inghilterra n. 7/9, pur sempre restando in Torino, presso la Provincia di Torino - Servizio Attività e Beni Culturali;

b) - di modificare l'articolo 1 dello statuto nei termini che seguono:

"Art. 1 - Denominazione - Sede - Durata

E' costituito un Comitato denominato Festival delle Province. Centro per la promozione e la diffusione delle tradizioni del territorio.

Il Comitato ha sede legale presso la Provincia di Torino, Servizio Attività e Beni Culturali, in Torino, corso Inghilterra n. 7/9.

Il Comitato ha durata sino al giorno in cui verrà costituita la Fondazione o l'Associazione di cui al successivo art. 2 e, comunque, in caso di mancata costituzione della stessa, sino al 31 dicembre 2010.";

c) - di modificare l'articolo 2 dello statuto nei termini che seguono:

"Art. 2 - Scopo sociale

Il Comitato che non ha fini di lucro e non può distribuire utili, ha per scopo il compimento di tutte le attività necessarie per addivenire alla costituzione di una Fondazione o di una Associazione atta a realizzare una struttura policulturale per la promozione e diffusione del Festival delle Province nonchè per il recupero, la promozione, la valorizzazione di proposte culturali e delle Tradizioni Popolari.

Le Province aderenti al Comitato costituiscono una rete di attività volte sinergicamente alla creazione di un centro di documentazione, di una banca dati, di una Comunicazione mirata e articolata, con azioni volte allo sviluppo di un turismo sostenibile legato ai siti di provenienza dei Soci.

L'identificazione nei territori di appartenenza dei Soci di realtà culturali che hanno saputo mantenere e trasmettere i principi della tradizione del proprio territorio e chiedono di essere protette, valorizzate e comunicate al pubblico di oggi e del futuro è una delle missioni



che meglio identificano la qualificazione scientifica del Comitato: si tratta di feste, riti, performance e azioni che godranno del diritto di essere un Presidio della Cultura e della Tradizione Popolare. La necessità della garanzia di questo strumento nasce da un rinnovato interesse che il grande pubblico pone alle manifestazioni legate alle tradizioni popolari e alle risorse del territorio.

Tali attività saranno affiancate da azioni mirate a favorire progetti didattici per la conoscenza delle peculiarità culturali delle tradizioni popolari, sollecitare le istituzioni nazionali ad una maggiore attenzione nei confronti delle medesime, mettere in rete il progetto dei Presidi della Cultura e della Tradizione Popolare con altre iniziative nazionali (a titolo esemplificativo si citano le reti degli ecomusei e dei musei demo-etno-antropologici), ma soprattutto in un orizzonte che guarda alla nuova Europa.";

d) - di modificare l'articolo 6 dello statuto nei termini che seguono:

"Art. 6 - Soci Fondatori

Sono Fondatori le persone fisiche e gli enti pubblici e privati che sottoscrivono l'atto costitutivo.

Possono assumere la qualifica di Fondatori le Associazioni e gli Enti che, oltre a condividere i principi e gli scopi del Comitato, contribuiscono al patrimonio e alla gestione nella misura determinata dal Consiglio Direttivo ed ai quali viene attribuita tale qualifica con deliberazione a maggioranza del Consiglio Direttivo stesso, convocato in seduta straordinaria, previa valutazione relativa alla sussistenza delle condizioni di cui sopra.



I Fondatori contribuiscono con un apporto in denaro inizialmente quantificato in Euro 2.500,00= (duemilacinquecento virgola zero zero) ciascuno e con successive contribuzioni legate alle attività annuali approvate il cui ammontare viene stabilito di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione Culturale Teatro delle Forme di Torino partecipa alla dotazione iniziale mettendo a disposizione del Comitato e, successivamente, della Fondazione o della Associazione quando costituita, il marchio registrato Festival delle Province, nonchè a copertura delle spese di gestione, le attrezzature ed un locale della sua sede.

I Fondatori non possono vantare diritti di restituzione sui contributi versati qualora intendano recedere.";

e) - di modificare l'articolo 12 dello statuto nei termini che seguono:

"Art. 12 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente, almeno due volte all'anno, di propria iniziativa ovvero su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio stesso.

Il Consiglio è validamente costituito in prima convocazione quando in esso è rappresentata almeno la metà dei soci ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei soci rappresentati.

La convocazione avviene mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, telegramma, telefax o altro strumento telematico con firma elettronica e ricevuta, inviata almeno otto giorni prima della riunione, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo e dell'ordine del giorno dettagliato.



In caso di urgenza la convocazione può avvenire con preavviso di almeno due giorni.

Per la validità delle sedute occorre la presenza della maggioranza dei componenti in carica.

Le riunioni si potranno svolgere anche in tele/videoconferenza.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Delle sedute è redatto apposito verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Salvo i casi in cui sia necessaria la verbalizzazione notarile, Segretario del Consiglio Direttivo è il Direttore; in caso di sua assenza, il Presidente nomina volta per volta un segretario scelto tra i membri del Consiglio Direttivo stesso.";

f) - di modificare l'articolo 18 dello statuto nei termini che seguono:

"Art. 18 - Sedi e organizzazione

E' sede legale del Comitato la Provincia di Torino, Servizio Attività e Beni Culturali, in Torino, corso Inghilterra n. 7/9.

Le Province potranno fornire supporto e collaborazione al Comitato anche mettendo a disposizione i propri uffici per attività di tipo amministrativo e/o tecnico nell'ambito delle ordinarie attività di servizio.";

g) - di modificare l'articolo 21 dello statuto nei termini che seguono:

"Art. 21 - Scioglimento

Qualora non sia possibile addivenire alla costituzione della Fondazione o della Associazione di cui all'art. 2 del presente Statuto lo



scioglimento del Comitato è deliberato dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei tre quarti dei suoi componenti in carica, provvedendo alla contestuale nomina di due liquidatori. A cura di questi ultimi il patrimonio eventualmente residuo è devoluto, a liquidazione ultimata, alla Provincia di Torino, che si impegna a perseguire, con i beni ottenuti, finalità analoghe.

In caso invece di costituzione della Fondazione o della Associazione di cui al precedente art. 2, tutto il patrimonio del Comitato dovrà essere devoluto a detta Fondazione od a detta Associazione.";

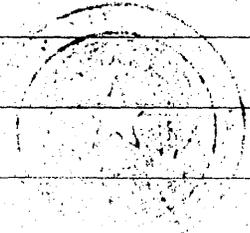
h) - di approvare il testo dello statuto coordinato con le deliberate modifiche, quale illustrato dal Presidente ed allegato al presente verbale sotto la lettera "A";

i) - di conferire al Presidente del Comitato ogni potere e facoltà per l'esecuzione della deliberazione adottata, ivi compresa la facoltà di apportare al presente verbale ed all'allegato statuto tutte le modifiche ed integrazioni che fossero eventualmente richieste nelle competenti sedi.

Nulla più essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola sul primo e sul secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente essendo le ore quindici e trenta, ringrazia me notaio, mi congeda ed invita i presenti a rimanere per passare alla trattazione dei restanti punti posti all'ordine del giorno, che verranno verbalizzati separatamente.

Le spese del presente atto e relative sono a carico del Comitato.

Richiesto io notaio ricevo questo atto da me redatto e scritto in parte da me, in parte da persone di mia fiducia ed in parte dattiloscritto da



persona pure di mia fiducia su pagine undici circa di tre fogli,
quale atto leggo al comparente che approvandolo e confermandolo
meo notaio lo sottoscrive essendo le ore quindici e trenta.

F.ti: Valter GIULIANO

ANDREA GANELLI notaio





Provincia di Benevento

La 11^a Commissione Consiliare riunita l'anno 2009 il

giorno 30 del mese di LUGLIO a seguito di regolare avviso, sotto

la presidenza del Consigliere CAPOBIANCO ANGELO

sull'oggetto: DELIBERA DI G.P. N. 108 DEL 2.4.2009 AD

OGGETTO: "COMITATO FESTIVAL DELLE PROVINCE - RETE

ITALIANA DI CULTURA POPOLARE - ADESIONE - PROVVE-

DIMENTI "

AVVIZI

è del parere:

(OMISSIS ...) ESPRIME, A MAGGIORANZA DI VOTI,

PARERE FAVOREVOLE, CON L'ASTENSIONE DEL GRUPPO

DI MINORANZA CHE SI RISERVA DI ESPRIMERE IL

PARERE IN CONSIGLIO PROVINCIALE -

Il Segretario